

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2 - C.C.P. 12319554
E-mail: redazione@gioornaledibarga.it
URL: www.gioornaledibarga.it

MENSILE FONDATA NEL MAGGIO 1949 DA BRUNO SERENI
Telefono e fax: **0583.723.003**
Sped. in A.P. - 45% - art. 2 - comma 20/B - Legge 662/96 - filiale di Lucca

Abbonamenti: Italia € 25,00 - Europa € 30,00
Americhe € 40,00 - Australia € 45,00
Numero arretrato: € 3,00

IL CONVEGNO CON IL VESCOVO ALLA KME

“Ripresa possibile se il cammino si costruisce tutti assieme”



FORNACI - Sono tanti gli elementi di riflessione del convegno svoltosi il 7 novembre scorso a Fornaci, sul tema “Competizione, precarietà, futuro”. Un incontro per affrontare a tutto campo le problematiche del mondo del lavoro ospitato dallo stabilimento KME di Fornaci di Barga. Uno degli appuntamenti di spicco della visita pastorale del Vescovo mons. Giovanni Paolo Benotto che ha voluto confrontarsi anche con i protagonisti e la realtà del mondo del lavoro.

Tanti elementi di riflessione, ma uno su tutti. Quasi una parola d'ordine; condivisa da tutti i presenti. Nessuno escluso. Il futuro, l'impegno per uscire dalla crisi, la ricetta per far funzionare l'economia e le imprese, passa attraverso una condivisione dell'impegno: attraverso la costruzione, insieme, del futuro. Attraverso una lotta condivisa tra tutti, industria, istituzioni, commercio, sindacati, territorio che permetta di affrontare e sconfiggere questi tempi bui.

“Costruire insieme il cammino”. Non a caso il vescovo mons. Giovanni Paolo Benotto ha concluso con queste parole la lunga tavola rotonda. E bisogna proprio dire che

se non altro, il messaggio e l'invito rilanciato dal vescovo, ma prima ripreso da tutte le parti in causa, imprenditori, commercianti, sindacati, rappresentanti delle istituzioni, uno spiraglio di speranza per guardare con più ottimismo ad una ripresa che prima o poi dovrà pure arrivare anche in valle del Serchio, ce lo hanno regalato.

Ne è convinto anche il vescovo: oggi per affrontare la crisi occorre una visione di insieme. Condividere gli sforzi che si fanno. Ma Benotto pensa inoltre che: *“Il futuro non è solo nelle mani di Dio, ma anche nelle nostre e si costruisce nell'oggi attraverso la responsabilità”*. Ed anche che: *“Nel lavoro occorre salvaguardare la centralità delle persone per incentivare non solo dignità ma la redditività del lavoro stesso”*.

Un aspetto condiviso dai più. Non si può prescindere dal guardare alla ripresa ed allo sviluppo del lavoro se non si considera che questo si basa soprattutto sul ruolo, sullo sforzo, sull'impegno delle persone. Dell'uomo. Dell'individuo che lo porta avanti. Sia esso a capo di un'azienda o l'ultimo degli operai. Il sapere che tutti, chi più e chi meno, la pensino allo stesso modo. Che la necessità di

maggior coesione sia per tutti elemento portante di una possibile ripresa; della possibilità di poter rialzare la testa, fa ben sperare. Perché la coesione, il lavoro comune, il cercare di condividere le strategie, l'unità di intenti, se vogliamo, sono cose che non possono che portare del bene.

Dunque grazie al vescovo Benotto per aver voluto realizzare questo incontro con il mondo del lavoro. E grazie a tutti i protagonisti della tavola rotonda, industriali, commercianti, sindacalisti, imprenditori, istituzioni per averci permesso di constatare ancora una volta che questa Italia, nel momento del bisogno, sa sempre intravedere le risposte migliori. Che sa esprimere uno spirito di coesione che travalica quelli particolaristici, come ha ribadito anche lo stesso vescovo Benotto. E che sulla coesione si possono ancora basare le nostre speranze di ripresa. È già qualcosa in questo periodo così nero e cupo. Dove spesso le speranze vengono sepolte ed umiliate nell'impossibilità di intravedere un futuro.

CONTINUA A PAGINA 3



Scopri le opportunità che Deutsche Bank riserva ai nuovi clienti

MUTUI CASA
DEUTSCHE
BANK

MUTUI CASA DEUTSCHE BANK, UNO SPREAD PIÙ LEGGERO CHE MAI

Un'offerta completa di mutui per l'acquisto della prima o della seconda casa (anche tramite asta giudiziaria), ristrutturazione o completamento dei lavori. L'eventuale trasferimento di un mutuo da un'altra banca è gratuito.

Mutui a tasso Variabile/Misto*

- Durata 5 a 40 anni
- Spread 2,85% + Euribor 3 mesi

Mutuo a tasso Fisso

- Durata massima 30 anni
- Spread 3,05% + IRS in funzione della durata

Mutui con Spread invariato in funzione della durata.

Avvertenze: condizioni economiche indicate nei Fogli Informativi. Con il termine “spread” si intende la differenza tra il tasso di riferimento (per esempio l'Euribor o l'Eurirs) ed il tasso di interesse (Tasso Annuo Nominale - T.A.N.) applicato al cliente. Importo minimo richiedibile 50.000 euro. Promozione valida fino al 30 giugno 2013.

*Esempio: mutuo con importo pari a 100.000 euro, durata 25 anni, a tasso variabile con parametro di riferimento Euribor 3 mesi, base 360, rilevato al 29/03/2013 - rata mensile pari a 477,40 euro - TAN 3,0610% - TAEG 3,2323%. Il TAEG tiene conto delle spese di perizia (390 euro) e di istruttoria (700 euro).



0
CANONE

CONTI CORRENTI A CANONE GRATUITO

Due conti gratuiti per sempre se accrediti lo stipendio o la pensione o se il patrimonio complessivo è pari o superiore a 50.000 euro.

Alcuni servizi inclusi nel canone gratuito:

- Conto “Zero Canone”
- Operazioni illimitate
- Carte di pagamento
- Internet o Phone Banking

Conto “Più Investimenti”

- Operazioni illimitate
- Carte di pagamento
- Internet o Phone Banking
- Deposito Titoli

Il canone è gratuito per 6 mesi. A partire dal 7° mese il canone sarà pari a 6,50 euro per il conto “Zero Canone” nel caso di mancato accredito dello stipendio o della pensione; per il conto “Più Investimenti” sarà pari a 8,50 euro qualora il patrimonio complessivamente investito o in giacenza non sia pari almeno a 50.000 euro. L'emissione delle carte è soggetta alla valutazione della banca.

Le due offerte sono sottoscrivibili anche separatamente.

Per informazioni: Sportello di Barga - Via G. Pascoli, 23/25 - 55051 Barga - Tel. 0583 724133



TEMPI LUNGI PER LA RIAPERTURA DI MOLOGNO

Il bilancio definitivo dei danni del maltempo



BARGA – Danni per circa 6 milioni di euro alle strutture pubbliche (tra somme urgenze ed interventi per la successiva e definitiva messa in sicurezza del territorio); danni per qualche milione di euro per privati ed aziende del territorio. Questo il bilancio definitivo dei danni nel comune di Barga stilato dal sindaco Marco Bonini e dall'assessore alla protezione Civile Pietro Onesti nei giorni successivi al termine delle presentazioni delle richieste danni da parte dei privati, il cui censimento scadeva il 6 novembre scorso.

La segnalazione ufficiale dei danni per privati ed attività produttive è arrivata a quota 185, ma si sa che comunque, in generale, sono state circa 1500 le persone colpite. I danni ai privati segnalati al comune vanno da poche migliaia di euro a somme invece considerevoli: anche 20-30 mila euro.

Riguardo le aziende, la conta definitiva parla di 40 attività produttive danneggiate. Alto anche il numero dei veicoli danneggiati che sono stati 21.

C'è poi il problema delle persone che ancora sono fuori casa: *"Stiamo lavorando - affermano Bonini e Onesti - per riportare le famiglie nelle loro abitazioni, ma dobbiamo pensare anche a come aiutare queste persone. Servono in molti casi interventi ingenti per la messa in sicurezza di versanti, corsi d'acqua e frane che minacciano abitazioni ed attività economiche"*.

Bonini e Onesti si sono soffermati infine su una delle problematiche più sentite per il territorio: la chiusura della strada di Mologno, danneggiata da diverse frane e che sta causando grossi disagi anche ai trasporti pubblici che solitamente utilizzavano questo collegamento; costretti adesso

ad utilizzare le viabilità alternative con disagi e ritardi per tutti i pendolari: *"Siamo impegnati a fondo anche per riaprire la strada del Piangrande anche per ovviare alle problematiche dei trasporti pubblici. Purtroppo non si tratta di tempi brevi. L'obiettivo è di cercare almeno di aprire il collegamento a senso unico alternato, ma questo non avverrà prima di Natale, soprattutto per risolvere e mettere in sicurezza la grossa frana che si è mangiata anche un tratto di carreggiata."*

Sarà comunque una riapertura parziale e provvisoria in attesa dei ripristini definitivi che riguardano diverse frane e soprattutto la messa in sicurezza del versante a monte".

Intanto, per cercare di venire incontro alle spese per gli ingenti danni, è notizia della fine di novembre la presentazione di un emendamento dei relatori alla legge di stabilità al Senato che stanziava 26,5 milioni per il Fondo di ricostruzione delle regioni colpite dall'alluvione dello scorso ottobre (poi in gran parte diretti verso la Sardegna. N.d.R.). Quello che è successo fa comunque guardare al futuro con una certa preoccupazione.

"Oggi abbiamo un territorio particolarmente fragile - ha aggiunto il sindaco - Troppe volte in passato non sono stati finanziati i ripristini, i lavori per metterci in sicurezza anche per gli anni successivi. Gli enti locali non hanno avuto la possibilità di farlo direttamente per mancanza di fondi e le loro richieste non sono mai state prese in considerazione, ma stavolta così non può essere. Abbiamo chiesto con forza il finanziamento dei ripristini perché se non riusciremo a metter in sicurezza il territorio, mancherà l'equilibrio giusto per affrontare nuove emergenze. La metà della pioggia di quella che è caduta potrà creare gli stessi danni".

PINOCCHIO FA LA DIFFERENZA

Diari nelle scuole per la raccolta differenziata

BARGA – Un progetto dedicato alle classi terza, quarta e quinta delle scuole primarie di Barga, Fornaci e Filecchio per insegnare agli alunni a essere cittadini coscienti dell'importanza di differenziare i rifiuti. In tutto, verranno coinvolti circa 230 bambini ai quali sono stati distribuiti degli specialissimi diari. Il progetto, che si chiama "Pinocchio ripensa il mondo", è stato presentato a Palazzo Pancrazi dal sindaco Marco Bonini, dall'assessore all'Ambiente Giorgio Salvateci, dall'assessore alla Scuola Renzo Pia, e dalla dirigente scolastica Patrizia Farsetti. Intervenuti anche Alessandro Bianchini di Valfreddana Recuperi e la responsabile del progetto Simonetta Lanzarini della ditta Cosea Ambiente spa di Bologna. Quest'ultima infatti è la società che ha realizzato per il territorio su cui opera la raccolta dei rifiuti, la montagna bolognese e pistoiese, il progetto; coinvolgendo an-

che la Fondazione Nazionale Carlo Collodi che sostiene l'iniziativa.

Adesso l'iniziativa è sbarcata anche a Barga, grazie ad un accordo tra Cosea Ambiente e Valfreddana Recuperi (che permetterà peraltro di realizzare l'iniziativa per quest'anno a costo 0). Sono stati distribuiti una serie di diari: il primo, per le classi terza, dedicato alla raccolta differenziata, il secondo per le quarte, che affronta le energie rinnovabili, l'ultimo per le quinte dove invece vengono affrontati temi più generali legati all'ambiente per promuovere in modo diverso e più mirato la coscienza dell'importanza della differenziazione dei rifiuti e di un maggior rispetto dall'ambiente.

Tutti raccolgono particolari percorsi di riflessione, pensati per i bambini coinvolgendo nella progettazione insegnanti delle scuole ed esperti delle università.

SOPRALLUOGO A NOVEMBRE CON IL SEN. MARCUCCI

A breve l'apertura della nuova elementare

FORNACI – Sempre più vicini i tempi per l'apertura della nuova scuola elementare di Fornaci che seguirà di qualche mese l'inaugurazione della materna, avvenuta l'11 settembre scorso.

Il 12 novembre si è tenuto un sopralluogo del Comune di Barga che ha accompagnato in visita al cantiere il senatore Andrea Marcucci. Erano presenti il sindaco Marco Bonini, assieme alla dirigente scolastica, al progettista e all'attuale responsabile dei lavori oltre che l'assessore all'edilizia scolastica Pietro Onesti tra gli altri.

Secondo Bonini l'apertura alle lezioni della nuova scuola elementare di Fornaci è davvero prossima: si parla di pochi mesi, dato che verosimilmente avverrà nel corso dell'anno scolastico 2013-2014: gli infissi sono montati, le pareti innalzate, gli impianti quasi pronti. A breve sarà steso il massetto e poi saranno concluse le pavimentazioni e, sperando che non ci siano intoppi, l'auspicio è che la nuova elemen-

tare possa essere messa a disposizione della comunità scolastica già a partire dai primi mesi del 2014.

Il senatore Marcucci ha apprezzato le caratteristiche di massima garanzia della sicurezza della scuola che sarà, analogamente alla vicina scuola materna, un nuovo modello di sostenibilità ambientale e efficienza energetica.

La struttura è infatti studiata per ottenere il massimo comfort in ambienti ben studiati, nei quali sorgeranno dieci aule luminose e con accesso esterno, tra le quali due speciali per attività didattiche di laboratorio e grandi spazi comuni.

Il costo totale dell'immobile sarà di circa 3milioni di euro, cifra ottenuta da finanziamenti statali e regionali e nella quale è confluito anche un cospicuo finanziamento ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio che nei mesi scorsi ha messo a disposizione 700mila euro per continuare i lavori verso l'apertura.



DALLA BRIANZA UN AIUTO ALLA COMUNITÀ BARGHIGIANA



BARGA – Sabato 16 novembre è giunto in visita a Barga Marco Pellegrini, Segretario del Corpo Volontari Protezione Civile della Brianza con sede a Casatenovo in provincia di Lecco per una ricognizione sui danni causati dal maltempo il 20 e 21 ottobre scorso.

Ad accogliere l'ospite, presso il Comune, e ad accompagnarlo in una lunga visita sul territorio per mostrargli i danni provocati dal maltempo, l'Assessore Pietro Onesti e la nostra concittadina professoressa Rosella Donini, residente nel comune brianzolo, che è stata un po' l'artefice di questa visita.

Pellegrini ha voluto esprimere vicinanza e solidarietà alle tante famiglie colpite così duramente garantendo, come gesto concreto, grazie all'impegno del proprio Gruppo - con esperienza ventennale nel campo della Protezione Civile - e del Comune dove ha sede l'associazione, la realizzazione di un'opera, in fase di definizione, a favore della nostra comunità. L'Assessore Onesti nel ringraziare l'ospite per la sensibilità e disponibilità dimostrata ha garantito, da parte del Comune, la massima collaborazione per portare a compimento l'intervento.

DOPO L'INCONTRO DEI SINDACI CON IL GOVERNATORE ROSSI

Si riaccende la vicenda ospedale unico

BARGA – Si riaccende la vicenda ospedale unico. Novità emergono dopo l'incontro dei sindaci della Valle del Serchio con il Governatore della regione Enrico Rossi, che li ha ricevuti il 26 novembre scorso.

Rossi ha affermato che la Regione intende rispettare l'accordo per la realizzazione dell'ospedale unico della Valle del Serchio purché i sindaci non siano divisi come lo sono adesso. Se ne è parlato anche nella conferenza zonale dei sindaci, assemblea convocata in tutta fretta il 2 dicembre scorso per cercare di sostenere che le parole di Rossi siano la conferma che l'ospedale deve essere realizzato al Piano Pieve in Garfagnana. Così la intendono e la pensano i sindaci della Garfagnana che stanno tentando di portare avanti la propria posizione: fare in maniera che le parole della Regione suonino come una conferma di quanto sostenuto nella battaglia portata avanti in questi anni, anche, anzi sicuramente, con una certa prepotenza. In Media Valle del Serchio ovviamente l'opinione è diversa e si pensa invece che l'unità di intenti sia una cosa difficile da ottenere soprattutto perché la divisione è partita proprio dai sindaci della Garfagnana, forti di un sistema di voto in seno all'assemblea della conferenza zonale che ha loro permesso di non ascoltare ragioni, pareri tecnici e previsioni sui numeri minori di utenze, e di ottenere l'approvazione della localizzazione al Piano Pieve. Sindaci e politici garfagnini contano adesso, sul senso di responsabilità della bassa Valle, chiamata a "ritrovare unità" su una localizzazione che unità non potrà mai far scaturire.

E in Media Valle? Qui appunto, dove addirittura qualche sindaco ha ipotizzato – in caso il progetto ospedale unico vada avanti verso la realizzazione al Piano Pieve – l'uscita dal distretto socio-sanitario della Valle del Serchio, si sostiene che trovare l'unità tra sindaci della Valle sia cosa difficile, ma che si debba ragionarne più approfonditamente. Lo pensa il sindaco del nostro comune Marco Bonini ricandidato alla sua carica anche per le prossime amministrative che conta molto sul fatto che sia ancora possibile riportare i colleghi della Garfagnana ad una riflessione più aperta, tornando a ragionare sui numeri e sulle proiezioni future di utilizzo del nuovo ospedale, che certo al Piano Pieve non garantirebbero utilizzi adeguati alla funzionalità di un nuovo ospedale.

Che la divisione sia insuperabile e quindi l'ospedale unico sia ormai un progetto cancellato lo pensa invece Umberto Sereni, del quale ancora non si conosce l'esatta intenzione circa una ricandidatura per la carica di sindaco, ma che sicuramente ha le sue idee in tema di ospedale unico. Per Sereni proprio quanto affermato dal governatore Rossi ("o trovate unità o l'ospedale non si fa") è di fatto il "de profundis" per il progetto ospedale unico perché Rossi sa bene che la Valle è profondamente divisa, e sull'opzione di Piano Pieve c'è e ci sarà l'opposizione della bassa Valle del Serchio. Sereni sostiene che bisogna tornare al passato: al cosiddetto piano Rossi per il potenziamento dei due ospedali esistenti.

Giusta questa strategia? Giusta quella di Bonini? Non lo sappiamo, ma sicuramente lo scopriremo. Aggiungendo, se veramente questo ospedale unico qualcuno ha intenzione di realizzarlo, un'altra possibile opzione per andare avanti.

Chiedere alla Regione di assumersi le proprie responsabilità. Lo avrebbe dovuto fare quando cominciò a spuntare il progetto ospedale unico: invece di affidare la decisione sul luogo dove realizzarlo ai sindaci, ben sapendo che si sarebbero scannati, doveva essere la stessa, dati e carte alla mano, a trovare la sede più giusta. Certo, nemmeno una posizione super partes impedirebbe i malumori di alcuni sindaci, di questa o quella valle, ma almeno si ragionerebbe su idee basate su elementi diversi e più concreti che non quelli del gretto campanile, che hanno prevalso fino ad ora a discapito della migliore scelta. E che hanno portato lo stesso governatore Rossi ad affermare, nell'incontro coi sindaci, che la scelta di Piano Pieve appena quantomeno poco baricentrica. Perché alla fine quello che veramente conta è trovare la soluzione migliore per la gente che in questa valle ci vive, ci si ammala e ci muore.

Dunque ci dica la Regione qual è il posto migliore per realizzare l'ospedale unico della valle se proprio vuole farlo. Oppure dica chiaramente che quest'ospedale non intende realizzarlo. Ma a quel punto ci dica chiaramente che cosa vuole fare del futuro degli ospedali che esistono, che in effetti, forse non sarebbe la cosa sbagliata, meriterebbero di essere salvati da questa politica scellerata.

GdB

Impegno condiviso per far riprendere l'economia della Valle

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA



Il futuro, invece, è per tutti noi già segnato. È la strada del lavoro comune, del lavorare insieme, che ci può offrire possibilità di ripresa. Che ci può offrire la possibilità di farcela. Pur tra mille difficoltà.

È questa la riflessione che ci sentiamo di fare dopo questa tavola rotonda. Un incontro che si è svolto nel grande auditorium ricavato in uno dei capannoni dello stabilimento KME di Fornaci, della vecchia "Metallurgica". Che indubbiamente con l'avvento dell'AD Riccardo Bottura e le sue aperture verso il mondo esterno di una fabbrica storicamente chiusa nei suoi confini, sta offrendo spunti positivi al panorama di ripresa della nostra vallata. Ci hanno colpito in tal senso le parole, in chiusura, pronunciate proprio da Bottura. *"La crisi ha colpito anche lo stabilimento KME di Fornaci, ma siamo riusciti ad affrontare i momenti difficili grazie al grande senso di responsabilità espresso da tutte le parti: lavoratori, sindacati, azienda, dirigenti. Motivato dal grande senso di appartenenza a questa azienda che mi ha particolarmente colpito e mi sta dando l'energia e l'entusiasmo a fare ancora meglio"*.

Bottura ha anche aperto prospettive nuove a proposito di KME: l'aspetto riguardante l'utile funzione delle infrastrutture per favorire lo sviluppo delle aziende. Che necessariamente non deve passare unicamente attraverso le strade per favorire la produzione. Ma anche a infrastrutture che permettano di crescere in modo sostenibile come appunto la possibilità di risolvere il canale del trasporto su rotaia, una volta tra i mezzi a disposizione della vecchia "Metallurgica", ma poi abbandonato: *"Una strada – ha detto – che oggi si può di nuovo percorrere"*.

È la prima volta, da tanti decenni a questa parte, che da esponenti della fabbrica che ha sviluppato il lavoro industriale in Valle del Serchio, grazie alla lungimiranza della famiglia Orlando più di cento anni fa, ricordato nelle belle foto messe in mostra nella sede del convegno, si sentono pronunciare parole di apertura verso questa opportunità di trasporti che sicuramente sarebbe un bene per tutti. Per l'ambiente, per la crescita della fabbrica e del territorio. Parole da non sottovalutare. E da condividere.

Ma certo è importante che anche i collegamenti stradali continuino ad essere potenziati ed adeguati per favorire la ripresa industriale ed economica. L'obiettivo deve essere quello di creare un collegamento migliore tra l'autostrada e Ponte a Moriano. Un punto ripreso e sostenuto anche dagli amministratori pubblici presenti all'incontro: Il presidente della provincia Stefano Baccelli ed il sindaco di Barga Marco Bonini

Assieme a loro sul palco, con il vescovo Benotto, per questa tavola rotonda coordinata dal giornalista Daniele Vanni, erano presenti anche Massimiliano Listi, general manager di Smurfit Kappa Ania e Danilo Medica, AD di Kedrion in rappresentanza degli industriali di questa terra; in rappresentanza delle istituzioni anche l'assessore provinciale Mario Regoli; Guido Santini, presidente del CIPAF Fornaci in rappresentanza del mondo del commercio; il segretario provinciale della CISL Massimo Bani per il mondo dei lavoratori.

Il senso degli interventi, impossibile riassumere tutti gli spunti che sono emersi, è stato quello del lavoro condiviso. Per uscire tutti assieme dalla crisi.

E non è poco che in tutti alberghi questa convinzione perché ci offre lo spunto giusto per farcela davvero.

GdB

KME APRE LE PORTE AL TERRITORIO

Politici e Studenti in visita allo stabilimento

FORNACI – Il senatore Andrea Marcucci ha visitato lo stabilimento KME di Fornaci di Barga nei giorni scorsi, accompagnato dal Sindaco di Barga Marco Bonini, dal Consigliere Regionale Marco Remaschi e dall'assessore del comune di Barga Giampiero Passini. La delegazione è stata ricevuta dall'Amministratore delegato di KME Italy SpA Riccardo Bottura, accompagnato dai responsabili delle principali funzioni dello Stabilimento.

Nel corso dell'incontro è stata effettuata una presentazione generale del gruppo KME ed in particolare dell'attività dello stabilimento di Fornaci, principale impianto produttivo del gruppo in Italia. È seguita la visita ad alcuni dei reparti produttivi principali come la Fonderia rame, i reparti di laminazione a freddo ed il reparto di produzione delle lingottiere per la siderurgia.

Ampio spazio dell'incontro è stato dedicato ad affrontare le tematiche legate allo stretto rapporto tra la fabbrica e il territorio. Il senatore Marcucci ha potuto constatare con soddisfazione come la lunga tradizione di aperto confronto sempre collaborativo tra l'azienda, i sindacati e le istituzioni



locali stia consentendo di affrontare e superare una delle crisi più gravi nella storia quasi centenaria dello stabilimento. Esempi concreti degli effetti positivi di un tale approccio si trovano nell'accordo sindacale siglato lo scorso aprile che ha consentito di evitare massicci licenziamenti e anche nell'importante contributo dell'azienda al miglioramento della viabilità e dell'ambiente di tutto il territorio con la prossima futura apertura del nuovo ingresso allo stabilimento per i carichi pesanti. Da tutti è stata espressa la volontà

di proseguire sulla strada della collaborazione, ciascuno nel suo ruolo, al fine di garantire la competitività dello stabilimento, condizione indispensabile perché esso continui ad essere un punto di riferimento essenziale per l'economia e lo sviluppo del territorio.

Altra visita da sottolineare è quella avvenuta il 15 novembre scorso nell'ambito dell'iniziativa di Confindustria "PMI Day", durante la quale lo stabilimento è stato aperto a due classi quinte dell'ITC Magri di Barga e ITCG Campedelli. Accolti dall'amministratore

delegato Riccardo Bottura, i 40 studenti hanno potuto confrontarsi con i dirigenti aziendali a proposito del mondo del lavoro e della produttività. È seguita una visita agli impianti, guidata da giovani ingegneri neo-assunti. L'attenzione alla formazione dei giovani del territorio che caratterizza le aziende metalmeccaniche aderenti al progetto Lu.Me è stata poi espressa anche con un dibattito sui temi del passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro in una discussione facilitata dal comico livornese Claudio Marmugi.

Per approfondire la notizia puoi visitare il nostro sito giornaledibarga.it inquadrando tramite apposita app questo codice con il tuo smartphone o tablet



La festa dei "Fratres" di Barga

BARGA – Piena riuscita della gita, organizzata dai Donatori di Sangue Fratres di Barga, in occasione della 42° Festa del Donatore. Centoquaranta partecipanti, tre i pulmann impegnati. Partenza la mattina di domenica 13 ottobre, destinazione il Santuario di Montenero; poi il proseguimento per Volterra dove si è tenuto il pranzo sociale con la premiazione dei donatori che hanno raggiunto le 25 e le 50 donazioni. Infine la visita al Centro storico di Volterra.

Per il pranzo sociale ci siamo tutti ritrovati presso il ristorante "Mulino d'Era" a pochi chilometri dal centro di Volterra. Al termine la cerimonia di premiazione dei donatori che hanno raggiunto le 25 e le 50 donazioni. Hanno preso la parola Luigi Bondielli, presidente del Raggruppamento; Luca



Marchese presidente del Gruppo di Barga; Giovanni Cinquini consigliere nazionale Fratres.

Di seguito sono stati premiati per le 25 donazioni Catia Santoni, Marco Frulletti, Luigi Paolini, Lloyd Brucciani, Fabio Martinelli, Anna Turicchi, Alessio Barsotti, Paolo Bertolini, Chiara Piacenza, Michela

Franchi, Stefano Gaddi, Claudia Piacenza, Enzo Pardini, Alessio Cavani, Silvia Piacentini, Simone Cinelli.

Per le 50 donazioni Maria Lorenza Arrighi, Giovanni Bacci, Marco Bondielli, Ugo Guidi, Marcello Moscardini, Giuliano Rossi, Riccardo Santi, Stefano Turri.

Mario Bonuccelli

Luciano Paladini Maestro del commercio

LUCCA – Domenica 10 novembre a Palazzo Ducale si è tenuta la cerimonia di premiazione dei Maestri del Commercio, prestigiosa onorificenza istituita a livello nazionale dalla associazione 50 & Più del Sistema Confcommercio e riservata a tutti coloro che abbiano svolto attività di commercio, servizi o turismo per un periodo di

almeno 25, 40 o 50 anni. Nella Sala Tobino di Palazzo Ducale sono stati consegnati gli attestati agli operatori del commercio e del turismo per la loro attività.

Alla presenza dei rappresentanti di Confcommercio e con la partecipazione del sindaco di Lucca, del presidente della Provincia, del presidente provinciale e regionale di 50 & Più e di altre

autorità cittadine, i maestri del commercio lucchese sono stati i protagonisti assoluti della cerimonia istituita per premiare l'impegno, la dedizione, lo spirito di sacrificio e la continuità generazionale di imprenditori che operano da una vita in un settore difficile come quello del commercio, del turismo e dei servizi.

Ci fa piacere segnalare che a ricevere la prestigiosa Aquila d'Oro è stato anche un nostro concittadino, il signor Luciano Paladini, rappresentante di commercio residente a San Pietro in Campo di Barga.

Anche lui dunque tra i premiati per la sua lunga e brillante carriera lavorativa che ha raggiunto i 40 anni di attività.

Oltre ai nostri complimenti, si congratulano con Luciano per il premio e per il bel traguardo la moglie Barbara e la figlia Lisa.



NEOLAUREATA VALENTINA NESI

BARGA – Tante congratulazioni alla brava Valentina Nesi che il giorno 24 ottobre si è brillantemente laureata in Lettere moderne all'Università di Pisa.

Con il relatore Prof. Mario Barbieri ha discusso l'impegnativa tesi dal titolo "Il ciclo satirico contro le soldadeiras nel canzoniere medievale galego-portoghese".

Nell'augurare alla neo dottoressa Valentina altrettanti importanti successi anche nel mondo lavorativo, volentieri estendiamo le nostre felicitazioni ai genitori Daniele e Carla, ma soprattutto ai nonni Gianni e Gina, che salutiamo con affetto.

Brava, Valentina!



UNA SCRITTRICE DI CASA NOSTRA

Il primo libro di Neva Biagiotti

BARGA – Il 18 novembre scorso la comunità barghigiana ha avuto occasione di conoscere e toccare con orgoglio un nuovo talento letterario "autoctono": si è tenuta infatti nel suggestivo scenario di Villa Gherardi la presentazione del libro della fornacina Neva Biagiotti "Ragnatele di vita". Neva, insegnante presso la scuola dell'infanzia della frazione, ha realizzato la sua prima pubblicazione con un lavoro a quattro mani, condiviso con la collega calabrese Carmela Mantegna.

A presentare il volume, di seguito all'introduzione dell'assessore Giovanna Stefani, è stato il prof. Vincenzo Masini, psicoterapeuta e direttore di PREPOS (acronimo per PREvenire è POSSibile), la scuola di counseling dove le due do-

centi si sono conosciute e hanno maturato il percorso formativo alla base di questo volume. In questo modo inizia la storia del ragnetto Bruno Prepos, protagonista di "Ragnatele di vita", segnata dalla sua nascita, dalle sue vicissitudini, dalla maturazione della propria identità attraverso l'esperienza. Questo tipo di lavoro

si riflette anche sull'identità dei beneficiari del libro: se ad un primo sguardo appare come un volume per l'infanzia, in realtà il libro deve essere meglio definito come un libro per bambini ma mediato dagli adulti. La destinazione di questo volume infatti è polivalente rispetto all'età.

Sara Moscardini



La storia del Conservatorio di S. Elisabetta

BARGA – Se si chiede a un barghigiano di collegare un concetto alle parole "Santa Elisabetta", quello penserà immediatamente ad una definizione: "Conservatorio". Il Conservatorio che così si chiama in quanto moralmente e socialmente obbligato a "conservare" l'istruzione. Il monastero, poi Conservatorio di S. Elisabetta è stato al centro della vita religiosa ed educativa di Barga dal XV secolo ai giorni nostri. Ora, una bella pubblicazione curata dal prof. Tommaso Lemmi ha voluto per prima tracciare la storia e lo sviluppo di questo complesso, al quale ancora nessuno studioso aveva ancora dedicato un volume.

"Chiesa e Conservatorio di S. Elisabetta Barga" è stato presentato il 17 novembre, ricorrenza della titolare Santa Elisabetta d'Ungheria. La presentazione del volume di Lemmi,

è stata introdotta dall'assessore Giorgio Salvateci e dall'avv. Alberto Giovannetti, in veste di Presidente della Fondazione Santa Elisabetta che attualmente cura e gestisce lo storico complesso.

Una esistenza narrata nel libro di Lemmi con vivaci pennellate, tra una storia "ufficiale" fatta di ricerche archivistiche, date e informazioni preziose, e una storia "ufficiosa" ma

non meno importante, vale a dire quella lasciata dalle testimonianze dirette di chi visse il Conservatorio, in primo luogo delle suore.

L'incontro è stato chiuso dall'intervento di don Stefano Serafini, che ha ricordato come queste occasioni siano preziose per approfondire la conoscenza del nostro patrimonio, una preziosa memoria da conservare e trasmettere.

S.M.



ARNOAMARO

Il nuovo romanzo di Simone Togneri

BARGA – Torna in libreria ed in edicola lo scrittore barghigiano Simone Togneri.

È uscito, per Frilli Editori di Genova, il suo prossimo romanzo "Arnoamaro", un nuovo avvincente lavoro di questo romanziere nostrano che ad ogni nuova uscita letteraria non ha sbagliato un colpo. È avvenuta anche la presentazione del libro a

Barga. Il libro è stato presentato domenica 8 dicembre a cura della libreria Poli in via Pascoli.

È la nuova indagine fiorentina del commissario Franco Mezzanotte e di Simòn Renoir impegnato a svelare un nuovo mistero legato alla scomparsa di una ragazza di 14 anni.

Un brutto incidente a Mologno

MOLOGNO – Dalle colonne di questo giornale facciamo tanti auguri di pronta guarigione ad Elisabetta Magnani, insegnante di scuola elementare di origini piemontesi che vive a Barga da tanti anni e che l'11 novembre scorso è stata investita da un pullman

della Vai Bus CTT presso la stazione ferroviaria di Barga-Galliciano mentre stava facendo manovra.

Elisabetta, a Barga meglio conosciuta come Betty, ha riportato gravi ferite soprattutto ad una gamba e si trova ancora ricoverata presso il reparto di chirur-

gia estetica dell'ospedale "Santa Chiara" di Pisa dove il percorso verso la guarigione sarà abbastanza lungo.

Per questo le rinnoviamo, a nome dei tanti amici barghigiani, gli auguri di una ripresa completa il prima possibile.

IL PREMIO GIORNALISTICO ARRIGO BENEDETTI

Nel nome di Benedetti il premio ai giornalisti di oggi e di domani

BARGA – L'8 novembre scorso a Barga la cerimonia di premiazione della terza edizione del Premio Giornalistico Arrigo Benedetti.

Un'iniziativa nata nel 2010 per celebrare il centenario della nascita del giornalista lucchese che seppe portare, con la sua professionalità e soprattutto con la sua memorabile lezione umana e professionale, grande innovazione in quanto a forma e contenuti di un giornale.

Barga da anni ha un rapporto particolare con la memoria di Arrigo Benedetti.

L'organizzazione di questo premio (in collaborazione con la Provincia di Lucca) è anche legata ad una importante donazione della famiglia lasciata in eredità alla biblioteca comunale dove sono conservati i 1400 volumi che appartennero al giornalista.

Nella terza edizione, per la sezione premio speciale (che lo scorso anno andò a Nello Ajello, ricordato con affetto durante la cerimonia), il riconoscimento è andato al direttore del Corriere Fiorentino Paolo Ermini. Il premio Benedetti è andato invece al caposervizio Remo Santini, da undici anni alla guida della redazione lucchese de La Nazione.

A salutarli ed a consegnar loro i due riconoscimenti il sindaco Marco Bonini, il presidente della Provincia Stefano Baccelli, l'assessore alla cultura Giovanna Stefani e Arrigo Benedetti jr., ma anche altre autorità come il Prefetto di Lucca, Giovanna Cagliostro ed il senatore Andrea Marcucci.

Santini ha dedicato il premio a tutta la redazione lucchese de La Nazione, elogiando il lavoro di tutti e ricordando le difficoltà

che anche (e forse ancora di più) in una redazione di provincia, si hanno per garantire giornalmente una informazione libera e non condizionata dai poteri esterni.

“Un motto di Benedetti era – ha detto – più giornalismo e meno ideologia. Io aggiungo più coraggio anche nel giornalismo locale. Meno compiacenza nei confronti dei poteri e delle lobby, perché il nostro mestiere è quello di risvegliare la coscienza civile dei lettori”.

“Il giornalismo – ha affermato invece Ermini – deve svolgere principalmente il ruolo di fornire una informazione veritiera all'opinione pubblica per permettere a questa di maturare le proprie idee”.

Prima dei riconoscimenti consegnati ai due giornalisti, la premiazione, come consuetudine di questo premio, dei migliori articoli giornalistici realizzati dalle scuole superiori.

Tra gli elaborati valutati dalla giuria, il primo premio per la sezione Licei è andato a Frida Susy Maria Morganti del Liceo Classico “Ariosto” di Barga con il suo articolo “Mind the gap. Disinnescare con il dialogo il conflitto generazionale”.

È stato invece il pezzo dal titolo “Sono fuori: cronache di un superstite” di Lorenzo Toni dell'ITC Magri di Barga il migliore elaborato scelto per la sezione Tecnico-professionale.

Infine un altro riconoscimento giornalistico. Il Comune di Barga ha consegnato una targa al nostro direttore Luca Galeotti per i suoi venti anni alla guida del periodico Il Giornale di Barga.

Ringraziamo l'amministrazione comunale per questo riconoscimento.



In alto, Galeotti, Santini ed Ermini insieme alle autorità (foto Borghesi)



A fianco, i vincitori per le scuole: Frida Morganti e Lorenzo Toni

IL VESCOVO IN VISITA SUL TERRITORIO

Si è conclusa la visita pastorale

BARGA – Iniziata il 6 ottobre scorso, la visita pastorale di sua eminenza Giovanni Paolo Benotto è proseguita per tutto il mese di novembre con incontri e momenti di confronto tenuti con i rappresentanti delle diverse realtà e istituzioni del territorio barghigiano.

La visita pastorale è una prassi presente nella Chiesa sin dall'antichità e prevede l'obbligo, per ogni vescovo, di effettuare una visita all'interno del proprio territorio diocesano per conoscerne la realtà non solo religiosa ma anche civica e sociale.

In novembre sono stati molti gli appuntamenti che hanno visto la presenza dell'arcivescovo, a cominciare dall'incontro con il gruppo del Rinnovamento dello Spirito e con altre associazioni religiose e laiche del territorio come le Misericordie del vicariato, le compagnie delle chiese parrocchiali, le associazioni del territorio, la Caritas diocesana che nell'occasione della visita pastorale del 26 novembre scorso ha anche inaugurato la nuova sede.

Il “viaggio” di monsignor Benotto ha anche toccato il mondo della scuola, con incontri presso le scuole elementari, medie e superiori e dei malati, con visite agli ammalati, ai reparti dell'ospedale San Francesco e con la messa di unzione degli infermi. Ma



foto Massimo Pia

soprattutto, l'arcivescovo, ha avuto modo di incontrare il consiglio comunale e di prendere parte ad una importante riunione con il mondo del lavoro tenutosi il 7 novembre scorso presso la sede fornacina di KME Italy. In questa occasione sua eminenza ha voluto esprimere la sua vicinanza e il suo interesse anche verso i lavoratori e le realtà produttive, il cui futuro deve essere costruito tutti assieme.

Un altro importante incontro si è tenuto con la Community of Jesus che ha sede presso villa Gramigna a Barga e che riunisce cattolici, anglicani e luterani accomunati dalla missione di diffondere e far conoscere l'arte liturgica e, non meno importante, mira a riavvicinare tutti i vari movimenti cristiani.

A proposito di arte, poi, sempre alla presenza di Benotto, il 27 novembre si è tenuta una messa e un incontro dal titolo “Percorsi d'arte itinerari di fede: celebrare, pregare, contemplare e riflettere dinanzi alle opere d'arte del nostro territorio”, un ulteriore momento di conoscenza e di approfondimento del culto.

Gli incontri organizzati nell'ambito della visita pastorale si sono tenuti nelle diverse frazioni del vicariato, dove spesso l'arcivescovo ha anche celebrato messa o guidato il rosario.

La visita pastorale si è conclusa con un pellegrinaggio vicariale che si è tenuto domenica 1 dicembre presso il santuario di Montenero e che ha visto una grande partecipazione da parte di molti fedeli della nostra terra.

LA COMUNITÀ DI GESÙ A VILLA GRAMIGNA

“A Barga abbiamo trovato la spiritualità”

BARGA – Non solo terra di cultura, arte ed ospitalità, ma anche luogo di intensa spiritualità e di scambio ecumenico. Lo sostengono i componenti della Community of Jesus (Comunità di Gesù), una comunità monastica ecumenica fondata negli anni '70 negli Stati Uniti e che vive seguendo i principi della tradizione benedettina. E che dopo l'America ha trovato una seconda dimora proprio nella nostra cittadina.

Una vita secondo il precetto *Hora et Labora*, quella dei componenti di questa comunità, che raccoglie fedeli di religione anglicana, battista ed anche cattolica.

A Barga dall'aprile 2013, rilevando la storica villa Gramigna, questa comunità ha fondato il centro ecumenico per l'arte e la spiritualità “Mount Tabor” che si propone di facilitare lo scambio ecumenico. Qui si segue un'esistenza ispirata alla vita monastica attraverso la contemplazione, la preghiera, lo studio e l'applicazione dell'arte.

È peraltro l'unico centro che la “Community of Jesus” ha creato in Italia ed il perché di questa scelta ce lo hanno spiegato gli amministratori del Centro di Mount Tabor, madre Blair Tingley e Christopher Kanaga in questa intervista rilasciata al Giornale di Barga.



“Barga è stata una speciale scoperta. Qui abbiamo trovato il luogo ideale, la serenità, la tranquillità per portare avanti i precetti della nostra vita monastica. La visita al Duomo è stata poi illuminante. Abbiamo trovato in questo luogo un senso fortissimo di spiritualità che, proviene fin dai tempi passati ai giorni nostri e che ci ha molto colpito e ci ha fatto sentire molto vicini a questo luogo sacro. Alla fine non siamo stati noi a trovare Barga, ma Barga a trovare noi ed a chiamarci ed a farci sentire qui più che in altri luoghi, un forte richiamo verso la spiritualità”.

In quanti siete presenti nel centro di Barga?

“A Barga vive una piccola rappresentanza della Comunità: fratelli, sorelle ed anche famiglie che si alternano nella presenza”.

Quali sono i rapporti con la chiesa locale?

“Abbiamo da sempre buoni rapporti con la chiesa cattolica.”

In Toscana in particolare ci sono ottimi rapporti con l'Arcidiocesi di Firenze, e poi con quella di Pisa, che hanno sicuramente favorito la creazione del Centro di Monte Tabor, a Barga.

Per quanto riguarda Barga e la sua comunità cattolica, siamo stati da subito accolti con grande ospitalità, a cominciare dal vescovo della Diocesi mons. Benotto e con lui il proposto don Stefano e tutti i sacerdoti della cittadina.

Faremo tutto il possibile per sviluppare questa amicizia e lo spirito di scambio ecumenico e per partecipare a tutti i momenti importanti della vita religiosa locale.

Peraltro siamo stati accolti non solo bene dal clero, ma anche da tutta la comunità barghigiana che ci ha dimostrato grande calore e simpatia”.



CENTRO INTERCOMUNALE PROTEZIONE CIVILE



Media Valle del Serchio

Comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Fabbriche di Vallico e Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio

UN PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PARTECIPATO

Conoscere il rischio per vivere in sicurezza

Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana e il patrocinio di UNCEM Toscana



Cari concittadini,

L'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio - Ente titolare delle funzioni di Protezione Civile per conto dei quattro Comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Fabbriche di Vallico - ha predisposto un unico Piano di Protezione Civile Intercomunale: strumento realizzato in maniera condivisa e partecipata con la cittadinanza e rivolto alla tutela e garanzia della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

All'interno del percorso amministrativo che ha portato all'adozione e poi all'approvazione del Piano, l'Ente, assieme alle amministrazioni comunali e con il supporto finanziario dell'Autorità per la partecipazione della Regione Toscana, ha coinvolto i cittadini attraverso un campione rappresentativo dello spaccato sociale e delle diverse realtà del nostro territorio.

Tale campione, estratto a sorte con metodologie statistiche a garanzia del pieno rispetto della parità di genere tra uomini e donne, della presenza di tutte le fasce di età e di una rappresentanza di soggetti svantaggiati, ha partecipato ad incontri pubblici per essere dapprima informato e successivamente invitato ad assumere decisioni intorno a parte dei contenuti dello stesso Piano di Protezione Civile.

Sperando quindi di fare cosa gradita vi consegneremo questo semplice vademecum che riassume in maniera sintetica i principali contenuti del nuovo Piano di Protezione Civile Intercomunale invitandovi a leggerlo e dividerlo insieme ai vostri familiari.

Il Sindaco del Comune di Borgo a Mozzano
Francesco Poggi

Il Sindaco del Comune di Fabbriche di Vallico
Oreste Giurlani

Il Presidente Unione dei Comuni Media Valle del Serchio
Nicola Boggi

Il Sindaco del Comune di Coreglia Antelminelli
Valerio Amadei

Il Sindaco del Comune di Barga
Marco Bonini

COS'È IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di Protezione Civile Intercomunale della Media Valle del Serchio è un documento attraverso cui l'Unione dei Comuni prende in considerazione i rischi potenziali per la popolazione, le infrastrutture ed il territorio stabilendo l'organizzazione delle risorse (persone, mezzi e materiali) e le modalità per svolgere le attività di Protezione Civile, sia in tempo di "pace" (cioè in una situazione di normalità) che in occasione di emergenze.

PERCHÉ È IMPORTANTE CONOSCERE IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano è uno strumento che aiuta a prevenire, valutare e affrontare eventuali rischi territoriali sia di origine naturale (frane, terremoti, inondazioni, ecc.) che derivanti dall'attività dell'uomo (inquinamento, incidenti industriali, ecc.). Attraverso l'analisi dei rischi locali il Piano permette di predisporre le procedure per gli interventi necessari a ridurre al minimo i danni in caso di evento calamitoso (individuazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e di tutte le misure per garantire l'evacuazione e l'assistenza alla popolazione colpita).

AUTOPROTEGGERSI AUMENTA IL GRADO DI SICUREZZA DI CIASCUNO

La conoscenza dei rischi del territorio, del livello di vulnerabilità delle strutture in cui si vive o si svolge l'attività quotidiana, della possibilità o meno di preallarme, delle misure di salvaguardia predisposte nei piani di protezione civile e dei comportamenti da adottare durante le emergenze consentono al cittadino di vivere più sicuro e di aumentare le probabilità di salvare la propria vita e quella dei propri familiari in caso di evento calamitoso.

TERREMOTO



Cos'è

Il rischio sismico può essere espresso in termini di vittime, costo economico, danni. Rischio e pericolo non sono la stessa cosa: il pericolo è rappresentato dal terremoto che può colpire una certa area (la causa); il rischio è rappresentato dalle sue possibili conseguenze (l'effetto). I Comuni dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio sono stati inseriti nella "Zona 2" cioè tra quelle aree dove è possibile il verificarsi di terremoti abbastanza forti. Di questo aspetto i cittadini devono essere coscienti, prendendo le dovute precauzioni e approfondendo le conoscenze di come comportarsi per ridurre al minimo le conseguenze.

Cosa fare prima del terremoto

- Informarsi sulla classificazione sismica del proprio territorio e verificare il livello antisismico della propria abitazione;
- Accertarsi dove siano i rubinetti di gas ed acqua della propria abitazione in maniera da poterli disattivare;
- Accertarsi che mobili e elettrodomestici siano ben fissati alle pareti per diminuire il rischio di cadute;
- Tenere pronti oggetti di emergenza (cassetta di "Pronto soccorso", torce elettriche, radio portatili);
- Conoscere i numeri telefonici di emergenza, ubicazione delle aree di attesa;
- Conoscere il Piano di Protezione Civile e partecipare alle esercitazioni;
- Informarsi, a scuola o sul posto di lavoro, se è stato predisposto un piano di emergenza;

Cosa fare durante una scossa di terremoto

- **MANTIENI LA CALMA**
- Se sei in un luogo chiuso cerca riparo nei punti più solidi dell'edificio (architravi, muri portanti, vani delle porte);
- Se possibile mettiti sotto un tavolo o sotto il letto e rimani lontano da mobili che possono rovesciarsi e da vetrate;
- Non precipitarti lungo le scale e non usare ascensori;

- Se sei all'aperto allontanati da case, alberi, tralicci, zone franose, ponti, ecc.;

Cosa fare dopo il terremoto

MANTIENI LA CALMA

- Se sei in un luogo chiuso, esci con calma, indossando scarpe ed abiti comodi e caldi;
- Assicurati dello stato di salute delle persone intorno a te;
- Spegni i fuochi accessi, chiudi i rubinetti del gas e dell'acqua, stacca il quadro elettrico;
- Allontanati il più possibile da edifici e strutture;
- Raggiungi l'area di attesa predisposta dal Piano di Protezione Civile;
- Evita di andare in giro a curiosare;
- Evita di usare il telefono se non in caso di assoluta necessità;
- Non rientrare nell'edificio se non è stata accertata la sicurezza.

ALLUVIONE



Cos'è

Il rischio di esondazioni con conseguenti situazioni di allagamento è uno dei rischi del territorio della Media Valle del Serchio che è attraversato dal fiume Serchio ed è interessato da numerosi torrenti e affluenti che creano problemi relativamente al loro deflusso. Più volte il Serchio e questi corsi d'acqua "minori" hanno prodotto problemi con conseguenti allagamenti più o meno vasti.

Cosa fare durante un'alluvione

Se ti trovi in casa

MANTIENI LA CALMA

- Se devi abbandonare la casa chiudi il rubinetto del gas e dell'acqua e il quadro elettrico;
- Ricordati di tenere con te i documenti personali ed i medicinali usuali;
- * Indossa abiti e calzature adeguate;
- Se non puoi abbandonare la casa rifugiati ai piani alti e non scendere nelle cantine per recuperare oggetti;

- Attenzione all'uso dei mezzi che potrebbero essere trascinati via dalla corrente;
- Non usare il telefono se non per effettive necessità;

Se sei per strada

MANTIENI LA CALMA

- Allontanati dai ponti e dagli argini dei fiumi o torrenti;
- Evita di intasare le vie di comunicazione e possibilmente allontanati verso i luoghi più elevati;
- Non percorrere strade inondate o sottopassaggi stradali;
- Fai attenzione e segui le indicazioni delle autorità;

Cosa fare dopo l'alluvione

- Non utilizzare l'acqua fino a che non è dichiarata potabile;
- Non utilizzare apparecchi elettrici "alluvionati" prima della verifica di un esperto;
- Pulisci e disinfetta le superfici alluvionate.

FRANA



Cos'è

Nella Media Valle del Serchio il dissesto idrogeologico è un fenomeno diffuso. Tra i fattori naturali che predispongono il territorio ai dissesti idrogeologici rientra la sua conformazione geologica e geomorfologica. L'area è interessata da piogge abbondanti e in molti casi concentrate in periodi brevi. La densità della popolazione, l'urbanizzazione, l'abbandono dei terreni montani, il venir meno di una corretta manutenzione del bosco e la mancata manutenzione hanno aggravato il dissesto mettendo in risalto la fragilità della Media Valle del Serchio. La frequenza di fenomeni di dissesto impone una politica di individuazione preventiva dei rischi, ma anche una coscienza da parte del cittadino del rischio e dei conseguenti modi comportamentali necessari.

Casa fare se si verifica una frana

**Se ti trovi in un edificio
MANTIENI LA CALMA**

- Non precipitarti fuori; rimani dove sei;
- Riparati sotto un tavolo o vicino a muri portanti;
- Allontanati da finestre o armadi;
- Non usare l'ascensore;

**Se ti trovi all'aperto
MANTIENI LA CALMA**

- Non percorrere strade dove sono appena cadute delle frane;
- Non avventurarti sul ciglio e sulla frana;
- Non entrare nelle abitazioni colpite dalla frana;
- Se stai percorrendo una strada e ti imbat- ti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere;
- Controlla se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area di frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;
- Ricorda che le frane possono provocare la rottura di linee elettriche, del gas o dell'acqua con i pericoli conseguenti.

INCENDIO BOSCHIVO



Cos'è

Un incendio boschivo è un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli. Le cause degli incendi possono essere naturali o umane. Gli incendi naturali sono estremamente rari e sono provocati da eventi naturali e quindi inevitabili:

- Fulmini: possono provocare incendi in occasione di temporali senza che contemporaneamente avvengano precipitazioni.

Gli incendi di origine umana possono essere:

- COLPOSI (o involontari). Sono causati da comportamenti dell'uomo, irresponsabili e imprudenti, spesso in violazione di norme o comportamenti. Non finalizzati ad arrecare volontariamente danno. Le cause possono essere:

- Attività agricole e forestali. Il fuoco viene impiegato per bruciare le stoppie, distruggere i residui vegetali provenienti da lavorazioni agricole e forestali, per "rinnovare" pascoli e incolti.
- Abbandono di sigarette e fiammiferi.
- Attività ricreative e turistiche (barbecue non spenti bene), lancio di petardi, rifiuti bruciati in discariche abusive.
- DOLOSI (volontari). Gli incendi vengono appiccati volontariamente, con la volontà di arrecare danno al bosco e all'ambiente.

Cosa fare per evitare incendi boschivi

- Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi;
- È vietato accendere il fuoco tutto l'anno, a distanza inferiore ai 50 metri dal bosco, dagli

arbusteti e dagli impianti di arboricoltura da legno;

- Informarsi preventivamente sull'eventuale istituzione da parte delle Province di un divieto assoluto che nei periodi a rischio può escludere ogni forma di abbruciamento anche al di fuori dei boschi e nei castagneti da frutto.

• Anche se si opera in orari o periodi esclusi dai divieti, non procedere mai all'abbruciamento:

- In presenza di vento;
- Nei periodi di grande siccità;
- Nelle ore più calde della giornata;

• Gli abbruciamenti sono consentiti a condizione che siano effettuati:

- In spazi vuoti, preventivamente ripuliti dalla vegetazione;
- Concentrando il materiale in piccoli cumuli e limitando l'accensione contemporanea di più cumuli;

• L'abbruciamento deve essere tenuto sotto controllo costante, da più persone, fino al suo completo spegnimento assicurandosi che non siano possibili riprese;

• Tenere pulito dalla vegetazione attorno alle abitazioni e se possibile disporre di fonti di approvvigionamento acqua.

Cosa fare in caso di incendio boschivo

• In presenza di un principio di incendio, anche se di modesta entità avvisa tempestivamente uno dei seguenti numeri:

- 800 425 425** S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Toscana)
- 348 3419063** Reperibilità H24 dell'Unione Comuni Media Valle del Serchio
- 115** Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
- 1515** Corpo Forestale dello Stato

• Cerca una via di fuga sicura ad esempio lungo una strada, un corso d'acqua;

• Non sostare mai in luoghi verso i quali soffia il vento;

• Se non puoi allontanarti, stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione infiammabile;

• L'incendio NON è uno spettacolo: non sostare per osservarlo rischiando di intralciare le operazioni di spegnimento.

RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

Cos'è

Per rischio chimico/industriale si intende sia la possibilità che in seguito ad un incidente presso un insediamento industriale oppure a seguito di un incidente derivante dal trasporto di materiale pericoloso, si sviluppi un incendio, un'esplosione o una nube tossica o uno sversamento di sostanze tossiche e/o nocive, i cui effetti possano arrecare danni alla popolazione o all'ambiente. Il rischio in oggetto è da prendere in considerazione per la presenza di aziende che occupano parecchi dipendenti e che lavorano materiali che in caso di incendio o di incidente richiedono comportamenti adeguati.

Cosa fare in caso di incidente chimico/industriale

- Rifugiati in un luogo ben chiuso;
- Sigilla, per quanto possibile, porte e finestre con nastro adesivo;
- Spengi il sistema di aria condizionata;
- Tieniti informato con radio e TV;
- Segui le indicazioni trasmesse dalle autorità competenti;

• Solo quando è cessato l'allarme area i locali e rimani sintonizzato con radio e TV;

**Cosa fare in caso di incidente da trasporti
Se ti trovi in macchina**

- Chiudi accuratamente tutti i finestrini del veicolo;
- Spengi l'aria condizionata;
- Se possibile allontanati quanto prima dal luogo dell'incidente;
- Parcheggia la tua auto in un luogo dove non ostacoli i soccorsi;
- Attendi con calma le indicazioni della autorità;

Se ti trovi nelle vicinanze del luogo del sinistro

- Cerca rifugio in un luogo ben chiuso;
- Attendi comunicazioni da parte delle autorità competenti.

NEVE



Cos'è

Le precipitazioni nevose, più che un vero e proprio "rischio di protezione civile" rappresentano spesso un disagio. Per rischio neve si intende tutta quella serie di disagi e difficoltà provocati da precipitazioni nevose abbondanti ed improvvise. Tali avversità atmosferiche causano blocchi alla circolazione ed isolano località collinari. Queste interruzioni sono dovute principalmente alla disabitudine, alla poca preparazione ad affrontare le problematiche connesse alla percorrenza di strade innevate o ghiacciate. A seguito di tali condizioni possono verificarsi difficoltà nel regolare flusso di auto e motoveicoli e dei pedoni all'interno dei centri abitati.

Cosa fare prima

• Informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali e consulta il sito web dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (www.ucmediavalle.it) dove sono segnalate le allerte;

• Monta pneumatici da neve oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido che sul territorio della Media Valle del Serchio sono obbligatorie sopra i 250 m.s.l.m. dal 15 novembre al 15 aprile (fai qualche prova di montaggio per non trovarti in difficoltà durante l'emergenza);

Cosa fare durante

- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata;
- Se devi usare l'auto segui alcune regole di buon senso:
- Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare frenate;
- Evita manovre brusche e sterzate improvvise;
- Accelera dolcemente e tieni una distanza di sicurezza;
- Ricorda che in salita è essenziale procedere senza arrestarsi. Una volta fermi è difficile

ripartire con il rischio di creare intralci e ingorghi;

- Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzi sgombraneve e di soccorso;
- Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote;
- Se sei proprietario di mezzi pesanti, muoviti con estrema attenzione, il blocco di questi tipi di mezzi può creare problematiche di difficile soluzione.

ONDATA DI CALORE

Cos'è

Con il termine "ondata di calore" si indica un periodo prolungato di condizioni meteorologiche caratterizzate da elevate temperature che possono rappresentare un rischio per la salute, in modo particolare per anziani, malati cronici e bambini. Oltre alla temperatura e all'umidità le ondate di calore sono definite in base alla durata: è stato infatti dimostrato che periodi prolungati di condizioni meteorologiche estreme hanno un maggiore impatto sulla salute rispetto a giorni isolati con le stesse condizioni meteorologiche.

Cosa occorre sapere

• Il caldo può causare problemi alla salute quando altera il sistema di regolazione della temperatura corporea;

• In particolari condizioni atmosferiche il raffreddamento del corpo tramite la sudorazione non è sufficiente a mantenere la nostra temperatura nei valori di accettabilità medica arrivando a valori definiti "elevati" (>40°C);

• Questa situazione può comportare un deterioramento degli organi vitali dell'organismo;

Le precauzioni da adottare

- Controllare l'andamento delle previsioni specifiche fornite quotidianamente dal sito del Dipartimento di Protezione Civile;
- Limitare l'esposizione all'aria aperta nelle ore del giorno che vanno dalle 12 alle 18;
- Soggiornare per alcune ore in luoghi climatizzati ad una temperatura fra i 25 ed i 27°C.;
- Bere molta acqua (non fredda e possibilmente non gassata) e mangiare molta frutta fresca. È bene bere anche in assenza dello stimolo della sete.
- Evitate bevande alcoliche o contenenti caffeina;

Cosa fare in caso si sia colpiti da un "colpo di calore"

- Rivolgersi immediatamente al proprio Medico di Famiglia;
- Durante le ore notturne oppure in caso di assenza del medico di famiglia è opportuno ricorrere al Servizio di Guardia Medica esistente nel nostro territorio;
- Nel caso di un malore improvviso o di un serio pericolo, è bene allertare il Servizio di emergenza sanitaria chiamando il 118.



PRONTUARIO DI PROTEZIONE CIVILE

CHIAMATE DI EMERGENZA

Centro Intercomunale Protezione Civile Media Valle del Serchio **0583 805871**
 Reperibilità H24 Unione Comuni Media Valle del Serchio **348 3419063**
 Unione Comuni Media Valle del Serchio **0583 88346**
 Comune di Barga (reperibilità) **348 3571621**
 Vigili del Fuoco **115**
 Soccorso Sanitario **118**
 Carabinieri **112**
 Polizia di Stato **113**
 Corpo Forestale dello Stato **1515**
 Guardia di Finanza **117**
 Struttura Unica Polizia Municipale Media Valle Serchio **348 2878398**

COME FORMULARE LA DOMANDA

- A.** Sono (nome e cognome)
- B.** Telefono da (indicare località, via, numero civico e telefonico)
- C.** Si è verificato (descrizione sintetica della situazione)
- D.** Sono coinvolte (indicare eventuali persone coinvolte)
- E.** La zona è raggiungibile (indicare eventuali difficoltà di accesso)

DOVE DEVO ANDARE:

Le aree di attesa

Le aree di attesa sono luoghi sicuri di prima accoglienza per la popolazione che in caso di evento saranno raggiunte e verificate dai soccorritori. Sono state individuate con il Piano Intercomunale di Protezione Civile e sono presenti in tutti i paesi e nuclei abitati principali.

COME INFORMARSI SULLE EMERGENZE

Tenersi informati su eventuali emergenze in corso risulta indispensabile per poter affrontare le criticità. Sul sito web www.ucmediavalle.it troverai tutti i giorni le previsioni meteo per il nostro territorio e tutte le comunicazioni riguardanti allerte, preallarmi e allarmi. Sullo stesso sito potrai trovare indicazioni e comunicazioni anche durante l'evento in corso.

COMPORAMENTI GENERALI DA TENERE

- A.** Mantenere la calma
- B.** Chiudere i rubinetti dei servizi (gas, acqua, energia elettrica)
- C.** Rivolgersi alle strutture di Protezione Civile locali per avere informazioni
- D.** Sintonizzarsi su radio e TV locali per avere informazioni dal Centro Intercomunale
- E.** Non intasare le linee telefoniche, possono servire per l'emergenza

L'ANGOLO DELLA STORIA

A proposito della scomparsa di Raimondo d'Inzeo

Alla metà di novembre si è spento Raimondo d'Inzeo, un campione di equitazione a livello mondiale.

Si potrebbe considerare come figlio d'arte sapendo che il padre era stato ufficiale di cavalleria e maestro di equitazione.

Come ufficiale dell'arma dei Carabinieri Raimondo raggiunse il grado di colonnello e di generale di divisione del ruolo d'onore. Con quella divisa ha rappresentato l'Italia in tutto il mondo partecipando a otto olimpiadi guadagnandosi sei medaglie fra cui quella d'oro a Roma nel 1960.

Nato nel 1925 frequentò a diciotto anni l'accademia militare di Modena durante la guerra e, come altre centinaia di migliaia di soldati, fu sorpreso e coinvolto nei tragici avvenimenti causati dalla mal gestita resa dell'8 settembre 1943.

Per sfuggire alla rappresaglia dei tedeschi abbandonò la caserma e unitamente all'amico Azzolina, figlio del direttore nazionale della banca d'Italia, raggiunse Pieve a Pelago e, sempre in divisa e a cavallo, passò l'Appennino dal Saltello, discendendo poi la vallata della Corsonna e raggiungendo il Ponte di Catagnana. Qui lasciarono i cavalli alla scuderia dei "Diavoli".

Gli abitanti fornirono loro abiti civili. Proseguendo la marcia giunsero in Canteo e, probabilmente su indicazione di qualche benemerito barghigiano, bussarono alla porta della villetta del dott. Serafini dove furono bene accolti e rifocillati e poterono trascorrervi la notte.

Il mattino seguente Azzolina telefonò, dal posto pubblico dell'albergo Alpino alla sede di Lucca della banca d'Italia e quel direttore inviò subito a Barga una lussuosa berlina nera in cui salirono i due cadetti dell'accademia potendo così raggiungere le proprie famiglie.

Molti anni dopo, Raimondo d'Inzeo, con la fama di migliore cavaliere italiano fu presente al "Ciocco" ad una delle importanti gare di equitazione che venivano negli anni '60/'70 organizzate presso lo stadio dell'Hotel. In quell'occasione ebbe un incontro con Elio Orsi che si presentò come genero del dott. Serafini.

Il colonnello ritornò col pensiero agli avvenimenti di quel lontano 8 settembre ricordando la massiccia figura del burbero dottore che lo aveva accolto fumando l'ennesima sigaretta.

Antonio Nardini



Anni '60, una delle gare di equitazione organizzate al Ciocco.

SUCCESSO A GLASGOW PER LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

La Via della Scozia secondo Nicoletta Franchi

GLASGOW (Scozia) – Il 4 novembre scorso, presso l'Arcidiocesi di Glasgow, è stato presentato il volume "La Via della Scozia - L'emigrazione barghigiana e lucchese a Glasgow tra Ottocento e Novecento" di Nicoletta Franchi.

L'evento ha richiamato molti italo-scozzesi e varie personalità tra cui l'Arcivescovo Mario Conti, la dottoressa Terri Colpi esperta della storia dell'emigrazione italiana in Scozia, il console onorario Leandro Franchi, lo sceneggiatore Sergio Casci, il cavalier Adriano De Marco presidente del COM.IT.ES, i professori Eileen Millar dell'Università di Glasgow, Andrew Wilkin dell'Università di Strathclyde e Carlo Pirozzi dell'Università di Edimburgo.

L'evento è stato introdotto da Terri Colpi, autrice di The Italians forward e The Italian Factor, che ha offerto al pubblico una panoramica affascinante sull'immigrazione italiana in Gran Bretagna e in Scozia e dall'Arcivescovo Conti, la cui famiglia ha origini barghigiane, che ha espresso il proprio apprezzamento per ricerche di questo genere.

L'autrice ha poi illustrato il proprio lavoro in cui è riuscita a raccogliere una straordinaria documentazione di doppia sponda tra Toscana e Scozia. Ne è scaturita una storia davvero affascinante, ma di grande rigore accademico, con la sua visione dettagliata e le innumerevoli fonti consultate e trascritte.

Tramite un'approfondita ricerca di documenti, sia italiani che scozzesi, la Franchi affronta la storia dell'emigrazione indagando i presupposti che l'avviarono, svelando



le conseguenze ed i risvolti che ebbe poi nelle terre di origine e di arrivo.

L'arrivo dei primi migranti la cui professione era quella di figurinai - i primi ad arrivare in Scozia ed in altre parti del mondo nell'Ottocento - l'evoluzione del business in gelaterie, fish and chips shops e ristoranti; le battaglie per lavorare in termini di legge; l'integrazione e il mantenimento della propria cultura sono i temi affrontati dalla ricercatrice, dottoressa in Lingue e autrice di diversi saggi sull'emigrazione.

Anche se spesso difficoltosa da ricostruire per la mancanza o l'imprecisione delle fonti, l'emigrazione barghigiana in particolare e più in generale quella lucchese, in "La via della Scozia" vengono spiegate con dovizia di particolari e approfonditamente, offrendo un documento davvero prezioso.

La serata, allietata anche da alcune arie cantate dal tenore Martin Aelred, è stata magistralmente organizzata da Ronnie Convery, direttore per la comunicazione dell'Arcidiocesi e direttore del sito www.ItalianScotland.com, con la preziosa sponsorizzazione da parte dei Fratelli Sarti e della Fondazione Paolo Cresci.

MA AUMENTANO ANCHE I BISOGNOSI

Cresce la Caritas con il nuovo centro servizi

BARGA – Cresce la Caritas di Barga che da martedì 26 novembre ha inaugurato il nuovo centro servizi in un luogo simbolo della vita cattolica di Barga: l'Oratorio del Sacro Cuore, per tanti anni punto di riferimento per tante generazioni di barghigiani grazie all'opera di don Francesco Pockay.

È stato l'arcivescovo di Pisa mons. Giovanni Paolo Benotto a rendere ancora più solenne la cerimonia di inaugurazione, alla quale hanno partecipato oltre 70 volontari impegnati nella comunità pastorale. L'evento rientrava nell'ambito della visita pastorale del Vescovo ed è stata anche l'occasione per parlare di economia locale e del fenomeno della crescita della



povertà delle famiglie. Tanto che sono notevolmente aumentate le richieste di aiuto al centro Caritas di Barga che, negli ultimi due anni, ha visto raddoppiare il numero dei pasti serviti. Alla cerimonia hanno anche preso parte il vicesin-

daco Alberto Giovannetti e il dottor Morelli, direttore della Caritas Diocesana di Pisa. Al termine del dibattito, la benedizione di mons. Benotto e una cena nei locali dell'auditorium per festeggiare la giornata.

Nicola Bellanova

Premio speciale per i bambini di Filecchio

FILECCHIO – Il 18 novembre scorso, alla presenza della Dirigente scolastica Patrizia Farsetti, dell'assessore all'istruzione Renzo Pia, di una delegazione di genitori e delle insegnanti della Scuola dell'infanzia di Filecchio, il rappresentante dell'A.I.R.C. (Associazione Italiana Lotta contro il cancro) Benito Vergamini ha consegnato alla scuola una postazione informatica. È il frutto della vittoria del concorso "Cancro

io ti boccio" al quale hanno preso parte bambini ed insegnanti del plesso scolastico filecchiese.

Nell'occasione le insegnanti hanno ringraziato Vergamini e l'AIRC, sottolineando il particolare piacere di aver partecipato all'iniziativa per sostenere la ricerca contro il cancro. Ringraziamento che anche tramite questo giornale le insegnanti, i genitori ed i bambini inviano all'associazione.



I TALENTI MUSICALI DELLA VALLE IN RASSEGNA

Successo annunciato per "Autumn in Music"

FORNACI – I Mercantidarte hanno organizzato, con il patrocinio del Comune di Barga, in particolare dell'assessorato alla cultura, la prima rassegna musicale dei talenti della Valle del Serchio dal titolo "Autumn in Music".

L'11 novembre il debutto presso il teatro "G. Pascoli" di Fornaci di Barga dove si sono esibiti tre gruppi della JAM Academy

di Pieve Fosciana: Protocollo; Skyrocket e Jam per Caso. Sabato 16 novembre è stata la volta delle esibizioni della Scuola Civica di Musica di Castelnuovo di Garfagnana, con il Jubilum Jazz Chorus.

A chiudere la rassegna, sabato 23 novembre, la scuola di Musica Barga con l'esibizione degli allievi e insegnanti della sezione di Musica Moderna.

Liste di attesa inaccettabili per i pazienti cardiologici

CASTELNUOVO – Troppo lunghe le liste di attesa per le visite cardiologiche e per i controlli dei pace-maker. Lo denuncia Giulio Fiorentini di Fornaci in una lettera dove mette a nudo i problemi della cardiologia dell'ospedale Santa Croce di Castelnuovo: "Pochi sono i medici della cardiologia del Santa Croce - afferma - costretti a turni massacranti ed a straordinari non pagati, dovendosi dividere tra reparto ed ambulatori. Questo allunga così le liste di attesa ma anche i controlli pace-maker che un tempo venivano verificati ogni 6 mesi ed adesso ogni 14 per mancanza di personale medico ed infermieristico". Fiorentini pone in evidenza anche

la situazione dell'ambulatorio di endocrinologia tiroidea dove adesso non vengono più presi appuntamenti ai CUP fino al 2014 inoltrato. "Sono diversi anni che si parla di ospedale unico, ma la Regione ci sta prendendo in giro perché i soldi per il nuovo ospedale non ci sono mai stati e non ci saranno. Ora hanno trovato il pretesto delle divisioni dei nostri sindaci per rimandare, ma nel frattempo i nostri due ospedali vengono depotenziati. Sarebbe bene invece che l'azienda USL li organizzasse al meglio nelle loro rispettive potenzialità. Questo renderebbe la nostra sanità più efficiente e permetterebbe di migliorare le troppo lunghe liste di attesa".

BUONO IL BILANCIO DELLE ATTIVITÀ; PRONTO QUELLO DI PREVISIONE

ASBUC, i conti sono in ordine



I resti del bivacco delle Fontanacce

BARGA – Tempo di bilancio preventivo per l'ASBUC, associazione che gestisce i beni civici in cui ricadono gran parte delle pendici degli appennini barghigiani e alcuni rifugi alpini.

Come sempre la gestione, affidata al consiglio rinnovato appena l'anno scorso (e che ha visto diverse conferme) appare oculata, e prevede addirittura un avanzo di gestione di 2500 euro da mantenere in casa per le emergenze o per progetti futuri.

Nel dettaglio, l'ASBUC, il cui consiglio è composto dai pochi ma buoni consiglieri Dario Pierantoni, Giuseppe Gori, Gianfranco Bonaccorsi, Fabrizio Lugliani e Stefania Poli, ha previsto entrate per 90.000 euro e spese per 87.500 euro, nelle quali ricadranno i costi per la manutenzione ordinaria dei sentieri e dei fabbricati di proprietà (10.000 euro + 1000 per il rifugio Bertagni al Lago Santo e 2.000 per mantenere la strada di accesso), spese per la manutenzione straordinaria del bivacco delle Fontanacce (5.000 euro), spese per la gestione del piano forestale (4.000 euro), il potenziamento dell'impianto di riscaldamento del rifugio Santi alla Vetricia (10.000 euro).

A proposito del bivacco delle Fontanacce, da segnalare l'importanza dell'intervento: si tratta infatti di recuperare (attualmente resta solo qualche pietra) un antico posto di sosta che si trova sul sentiero che da che conduce al lago Santo, un tempo una zona di grande passaggio ed oggi ancora molto frequentata dagli amanti dei no-

stri appennini. Assieme alle altre spese previste, che siano generali, per la didattica o per iniziative sportive, si trova anche un sostanzioso accantonamento di 20mila euro per il riscatto del rifugio Marchetti al lago Santo che raggiunge così la somma totale di 140.000 euro, mentre 12.500 euro saranno investiti per definire con precisione i confini del territorio gestito dall'ASBUC.

Le risorse per far tutto ciò arrivano principalmente da un importante avanzo di gestione di 23.000 euro al quale si sommano 20.000 euro che saranno incassati dalla vendita di permessi per la raccolta funghi ai non residenti; 10.000 euro che verranno dal taglio della legna concesso ai cittadini che ne faranno richiesta nei modi e nei tempi prescritti. Altre entrate verranno dagli affitti del rifugio Marchetti (9.800 euro), del rifugio Santi (8.700 euro) e dall'uso del Bertagni (3.000 euro). Un contributo è previsto anche dagli enti, che verseranno 2.700 euro per quanto riguarda il Parco del Frignano in cui ricadono le proprietà modenesi dell'ASBUC mentre 10mila euro saranno versate dalla Regione per la revisione dei confini del territorio di competenza dell'associazione. Per tutto il 2013 e per gli anni prossimi continueranno inoltre gli stage ecologici che ASBUC e i gestori del rifugio Santi organizzano per le scuole, che in questo modo possono conoscere la montagna e le sue peculiarità e scoprire gli antichi mestieri della panificazione domestica e della preparazione del formaggio.

Il calendario dell'Arca della Valle



BARGA – È uscito il nuovo calendario dell'associazione Onlus per la difesa degli animali "L'Arca della Valle" di Barga.

Per tutto il 2014 pronto a fare compagnia con tanti animaletti salvati da situazioni difficili e che ora vivono con le loro nuove famiglie. Grazie a questa ed ad altre associazioni animaliste in tutta Italia hanno trovato una vita dignitosa ed il rispetto che si meritano. Potete vedere le loro foto anche sul sito www.arcadellavalle.it.

Troverete il calendario al gazebo dell'associazione presente in occasione delle varie manifestazioni natalizie organizzate nella zona e presso alcune edicole e negozi di Barga e dintorni.

Per l'elenco dei punti di distribuzioni e delle manifestazioni visitate ancora il sito dell'associazione o scrivete a arcadellavalle@virgilio.it.

Il ricavato della vendita verrà utilizzato per aiutare gli animali bisognosi.

LA CAMPAGNA DEL FIOCCO BIANCO

Contro la violenza sulle donne

BARGA – Il 25 novembre scorso, come in tutto il mondo, nel comune di Barga sono state distribuite decine di fiocchi bianchi in adesione alla giornata nazionale contro la violenza sulle donne per dire "Basta!" ai maltrattamenti femminili. In collaborazione con il Comune e la Commissione Pari Opportunità, anche molti uomini hanno prestato il loro tempo e il loro volto per diffondere un messaggio che deve rimanere attuale durante tutto l'anno.

Oltre alla distribuzione del simbolo della giornata, Barga ha inoltre scelto di scuotere le coscienze affiggendo poster di biasimo che tuonano "Vergogna. Una donna uccisa ogni due giorni e mezzo", un modo crudo ma diretto per invitare a riflettere e per diffondere il numero antiviolenza, il 1522 (attivo 24 ore su 24).

In più, presso l'atrio di Palazzo Pancrazi, una sedia vuota con un drappo rosso ha

ricordato a tutti un "posto occupato" (postoccupato.org), quello cioè che ogni donna uccisa, prima, occupava nella comunità e nella quotidianità e che adesso non deve essere dimenticata.

Il luogo più vicino a noi dove durante tutto l'anno si può avere supporto e informazioni è presso le ex scuole elementari al Ponte di Campia (aperto ogni giovedì dalle 15.00 alle 18.00). Qui, in un luogo riservato, il comune di Galliciano assieme all'associazione Ghibli e con il patrocinio di Provincia e Regione offre un punto di ascolto per donne vittime di violenza al fine di aiutare e sensibilizzare tutte coloro che in silenzio subiscono maltrattamenti o soprusi.

Lo sportello di ascolto prende il nome di "Non ti scordar di te" e risponde al numero 0583 766094 con segreteria attiva 24 ore su 24. La email è nontiscordardite@live.it.



foto Massimo Pia

Si rinnova l'unione comunale del PD



BARGA – Cambi al vertice nel PD barghigiano dopo le assemblee di circolo indette a livello nazionale per il rinnovo delle cariche interne e di rappresentanza del Partito Democratico.

Intanto il cambio del segretario comunale del PD. A coordinare e gestire i lavori dell'assemblea comunale il nuovo segretario Nicola Boggi che succede a Vincenzo Cardone. Boggi ha ricoperto e ricopre in questi anni importanti incarichi istituzionali: prima come assessore e poi consigliere del comune di Barga e da qualche anno come presidente dell'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio.

Dopo la sua elezione, ha dichiarato: "La nostra linea politica non cambia: sosterremo con ogni mezzo la candidatura a Sindaco di Barga di Marco Bonini."

Il partito – ha poi affermato – deve fare da ponte, da collegamento tra il lavoro dell'assemblea comunale ed i cittadini, collaborando insieme per amministrare al meglio come in questi anni il comune di Barga".

Per quanto riguarda le cariche comunali del PD, i tesserati del partito hanno anche eletto per la guida dei rispettivi circoli i se-

gretari: Lara Baldacci per il circolo di Barga, Alessandro Puppa per quello di Fornaci, Gina Gentosi per Castelvecchio Pascoli, Lorenzo Tonini per Filecchio e Francesco Suffedini per il circolo di Mologno.

Per quanto riguarda nel complesso i componenti della rinnovata unione comunale, ai membri di diritto dell'organico (il Sindaco di Barga Marco Bonini, il Capogruppo di maggioranza Caterina Campani, il Senatore Andrea Marcucci ed i cinque segretari di circolo), si aggiungono Raffaele Dinelli che rivestirà il ruolo di Segretario dell'organizzazione giovanile, Gioia Casci come portavoce delle donne ed Ilaria Giovannetti nella veste di tesoriere.

A completare il gruppo i due predecessori di Boggi, il consigliere provinciale Oriano Rinaldi e Vincenzo Cardone insieme ad: Alessandro Adami, Erica Baroncelli, Mauro Campani, Luigi Bondielli, Sara Moscardini, Alessia Biagiotti, Francesco Cosimini, Laura Risaliti, Martina Mele, Silvia Mascii e Valter Marganti. A comporre invece il collegio di garanzia saranno Maresa Andreotti, Sabrina Cosimini e Letizia Pratesi.

LA TRAGICA SCOMPARS DI HARY MARCHI

Angoscia, incredulità e tanto dolore. In tutta la comunità barghigiana e in tutta la Valle del Serchio. Sono questi i sentimenti che hanno albergato ed albergano nei cuori di tutti per quello che è accaduto al giovane Hary Marchi, un ragazzo barghigiano che da alcuni anni viveva con la sua compagna Candida a Pieve Fosciana. Il 13 novembre scorso è rimasto coinvolto in un gravissimo infortunio sul lavoro. Un brutto infortunio che purtroppo lo ha portato alla morte, avvenuta il 16 novembre presso l'ospedale Cisanello di Pisa.

L'incidente era avvenuto nei boschi di Molazzana, nei pressi di Fobbia. Colpito violentemente alla testa da un ramo, da subito le sue condizioni sono risultate gravissime. Da subito è apparso chiaro a tutti che Hary non ce l'avrebbe fatta e non si sarebbe più risvegliato dal coma. Per lui, come da sua precisa volontà, è stato deciso l'espianto degli organi.

Una vicenda triste, tragica e dolorosa per tutti. Ma soprattutto per la famiglia di Hary: babbo Gianfranco, mamma Giuliana, entrambi ex dipendenti dell'ASL 2 presso l'ospedale di Barga, la compagna Candida ed il fratello Kronos con la sua famiglia che sono rimasti sconvolti da quanto è successo.

Barga, come tanti paesi della Garfagnana dove



Hary era conosciuto e dove lavorava con la cooperativa La Fanaccia di Gorfogliano, si è stretta solidale ed unita attorno al dolore di questa famiglia.

In tanti, tanti amici sinceri di Hary, hanno espresso il proprio dolore anche sui social network, in tanti sono stati vicini alla famiglia fin dalle prime ore dopo l'accaduto. Per tutti la tristezza ed il dolore legato alla sorte di questo ragazzo che davvero troppo, troppo presto, è stato strappato alla vita.

Ora rimane solo un grande vuoto per la sua perdita oltre che gli inevitabili quanto a sua volta dolorosi sviluppi giudiziari della vicenda. Sono infatti in corso le indagini delle autorità competenti per stabilire esattamente quello che è accaduto quel 13 novembre a Fobbia e le eventuali responsabilità nella morte di questo nostro ragazzo.

Al babbo, alla mamma, al fratello, alla compagna, a tutti i familiari di Hary, giungano le affettuose condoglianze della nostra redazione.

BARGA

Letizia Ferrari ved. Panzani, di anni 97, è deceduta il 5 novembre scorso. Lascia la figlia, i figli, le nuore, il cognato, i nipoti, i pronipoti. A loro ed a tutti i parenti, le nostre condoglianze.

BARGA

A 83 anni, il 12 novembre ultimo scorso, è venuto a mancare Alberto Simoni. Alla moglie, alle sorelle, ai cognati, ai nipoti ed ai parenti tutti giungano le condoglianze della redazione.

BARGA

Gilda Maria Bonini (Giulia) ved. Piacenza, è deceduta a 83 anni il 5 novembre. Lascia i figli, le nuore, i fratelli, le sorelle, il cognato, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti ai quali esprimiamo le nostre condoglianze.

BOLOGNANA

A 86 anni il giorno 24 ottobre è deceduto Luciano Poli. Lascia la moglie, la figlia, il genero, il nipote, la sorella ed i parenti ai quali esprimiamo le nostre condoglianze.

IN RICORDO DI TATIANA



Il 19 dicembre cade la ricorrenza del quinto trigesimo della improvvisa e prematura scomparsa della carissima Maria Tatiana Panchetti di Castelvecchio Pascoli.

Il marito Romano Bini, unitamente alla figlia Romina ed al figlio Graziano, al genero Pier Luigi, e alle adorate nipoti Iolanda e Samuela desiderano ricordarla nuovamente, con un affetto infinito, a tutti coloro che l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

Desiderano inoltre ringraziare gli amici e tutti coloro che sono sempre stati vicini alla famiglia e che ogni giorno continuano a di mostrare il grande affetto nutrito per Tatiana. A tutti un sincero grazie dalla famiglia Bini.

PONTE ALL'ANIA

A 75 anni è deceduto il 29 ottobre u.s. Giovacchino Stanghellini. Alla moglie, ai figli, al genero, alle nuore, ai nipoti ed ai parenti tutti le sentite condoglianze di tutta la redazione.

FORNACI

Tosca Pellegrini ved. Gianfranceschi, di anni 90, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari il giorno 26 novembre. Al figlio, ai nipoti, alla cognata, ai parenti tutti giungano le condoglianze della nostra redazione.

BARGA

Il giorno 22 novembre è deceduto Dino Gonnella di anni 88. Lascia la moglie, le figlie, i generi, i fratelli, i nipoti, i pronipoti. A loro ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

IN MEMORIA DI GIUSEPPE E FLORA ROSSI



Sedici anni sono passati dalla scomparsa del caro e buon Giuseppe Rossi, pioniere del commercio ambulante in Valle del Serchio e patriarca della famiglia Rossi del Camberello dove ha fondato la storica bottega che ancora oggi anima ed accompagna la vita di questa zona. Il suo anniversario ricorre con questo 12 dicembre. Nello stesso giorno di dodici anni fa veniva a mancare anche la sua inseparabile compagna di tutta una vita, la moglie Flora Martinelli.

Nella doppia, triste ricorrenza, i figli Floriano, Anna Maria e Marta con le loro famiglie e gli affezionati nipoti, e pronipoti, con immutato rimpianto li ricordano. Si unisce al loro ricordo la redazione di questo giornale.

IN RICORDO DI TEODORO CALAMARI E BICE STEFANI



I figli Raffaello Calamari e Juna Gonnella, unitamente alle loro famiglie, ricordano, con tanto affetto e rimpianto, i propri genitori Teodoro Calamari e Bice Stefani; rispettivamente a quattordici e undici anni dalla scomparsa.

NEL DICOTTESIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARS DI OTTAVIO BIAGIOTTI

Il 12 dicembre di questo anno ricorrono diciotto anni dalla scomparsa del caro e buon Ottavio Biagiotti, una delle più care e significative figure della rinascita economica fornacina del dopoguerra.

Il figlio Sergio che prosegue con lo stesso impegno e dedizione lo spirito imprenditoriale e di gran lavoratore di Ottavio, unitamente alla famiglia, ai nipoti ed ai parenti tutti lo ricordano con immenso affetto ed in-



finito rimpianto in questa triste ricorrenza.

Si associa al ricordo di Ottavio anche "Il Giornale di Barga".

NEL TREDICESIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARS DI SERGIO CHIAPPA



Tredici anni sono già passati da quando veniva improvvisamente a mancare Sergio Chiappa, conosciuto e benvenuto artigiano barghigiano.

Nella triste ricorrenza, che cadrà il prossimo 26 dicembre, la moglie Anna Rita, i figli David e Riccardo, la nuora Valentina, la nipotina Asia, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto.

Il Giornale di BARGA

Direttore Responsabile

Luca Galeotti

Capo Redattore

Maria Elena Caproni

Redazione

Nicola Boggi, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Nazareno Giusti, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Antonio Nardini, Vincenzo Passini, David Sesto

Disegni

Tullio Bonuccelli, Gian Piero Giannotti

Foto

Massimo Pia, Paolo Marroni, giornaledibarganews.com

Grafica ed impaginazione

CONMECOM di Marco Tortelli

Stampa

Nuova Cesat Firenze

Autorizzazione n. 38

Tribunale di Lucca

in data 6 giugno 1949

n. 46054 C.C.I.A.

Iscrizione al R.O.C. n. 14871

(Registro Operatori Comunicazione)

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA € 25,00

EUROPA € 30,00

per qualsiasi destinazione

GRAN BRETAGNA € 30,00 / £. 30,00

AMERICHE € 40,00 / \$ 50,00

per qualsiasi destinazione

AUSTRALIA € 40,00 / \$ 50,00

AGENZIA FUNEBRE
MAGRINI & PIACENTINI

Via S. Francesco, 18
BARGA (LU)

Numero diretto diurno, notturno e festivo
Tel. 0583 723808 - Cell. 348 6034085

Si esegue anche la fornitura e la posa in opera di
MARMI, GRANITI E BRONZI
Delle migliori marche nazionali ed estere

PROBLEMI DI UDITO?
vuoi fare un controllo gratuito
nei nostri centri più vicini?

Centri Acustici **AUDIX**

gli unici sempre aperti in Garfagnana e Media Valle
tutte le mattine dalle 9 alle 12

CASTELNUOVO GARF. Via Garibaldi, 24 - Tel. 0583 65746
FORNACI DI BARGA Via della Repubblica, 129 - Tel. 0583 709932

NOTIZIE DAI CAMPI DI CALCIO

Novembre nero per Barga e Sacro Cuore Vola invece il Fornaci in Seconda categoria

BARGA – Novembre nero per due squadre barghigiane su tre, e anche dicembre pare non sia iniziato nel migliore dei modi. In Prima Categoria, per il Barga del neo allenatore Vittorio Fabiani, giunto in corsa a sostituire l'esonerato Riccardo Contadini, una sola gioia e poche soddisfazioni. La vittoria del 24 novembre contro il Coreglia aveva illuso tutti, specialmente perché la penultima in classifica Serricciolo era ad un passo. Invece, a Podenzana è arrivato uno stop che ha riportato tutti sulla terra. C'è necessità di rinforzare la squadra, e il mister plenipotenziario di Aulla ha già trovato in Matelli, Vita, e Nicodemi le prime pedine. Si tratta di giocatori lunigianesi e massesi, che conoscono bene questi campi. Non resta che attendere la svolta.

Invece, il Sacro Cuore appare in caduta libera e in crisi di risultati. I biancocelesti di Enrico Nardini hanno trovato due sconfitte di fila che hanno annullato l'entusiasmo e gli assetti di classifica seguiti alla bella vit-

toria interna contro il forte Orentano dei fratelli Rotonda e Napoli. Ma se contro il Corsagna, al "Comunale" di Borgo a Mozzano lo stop è stato vistoso (4-1 per i neroverdi matricola terribile) sia dal punto di vista del risultato che della prestazione, il derbyssimo contro lo squadrone Piano di Coreglia è stato deciso da episodi contestati che hanno fatto pendere la bilancia dalla parte della capolista, vittoriosa per 2-0.

Chi invece viaggia a mille è il Fornaci. Secondo posto, carattere da vendere, entusiasmo e un gruppo unito sono il segreto del lavoro di mister Gabriele Grassi, uno di "loro", visto che conosce bene l'ambiente rossoblù, avendoci giocato per anni. Il successo sul campo di Filetola (inviolato per circa due anni), seppur di misura e contro i rimaneggiati vecchianesi, è una prova di forza e un segnale che si può arrivare fino in fondo.

Basta crederci, e non montarsi la testa.

Nicola Bellanova

Paolo Gas... Sempre più gas



BARGA – Una passione che non muore mai quella per le moto ed i motori. Stiamo parlando di Paolo Marchetti, al secolo Paolo Gas, uno dei titolari dell'omonimo bar del Fosso, dove oltre alle passioni per il Celtic e la Scozia si coltivano anche quella per cilindri, bielle, motori rombanti e velocità.

Quella di Paolo è però una passione più... retrò. Nel senso che la sua è legata soprattutto alle moto d'epoca.

Da qui a prendere parte alle gare riservate alle moto d'altri tempi il passo è stato corto. E Paolo da tre anni partecipa al campionato italiano velocità in salita con la

sua Morini 175 4 tempi. Alla fine sono arrivati anche i risultati importanti. Quest'anno è giunto secondo della categoria moto d'epoca classe 175-4 tempi e proprio nelle settimane scorse a Milano (dove recentemente si è svolta una delle più grandi fiere motociclistiche) ha ricevuto la meritata medaglia d'argento.

Paolo, che la passione ce l'ha anche per la sua Barga, non ha perso l'occasione per ricordare la sua città e fare così un po' di promozione alla sua terra.

Che dire di più? Complimenti a Paolo Gas... Sempre più Gas!

Quattro in gara, quattro podi

BARBERINO DEL MUGELLO – Grande è la soddisfazione di tutto lo staff dirigenziale e tecnico del Goshin-Do Karate di Barga per i risultati conseguiti domenica 3 novembre a Barberino di Mugello in occasione della terza fase della "Young Cup". La specificità di questa competizione, articolata in tre tappe, preve-

de la partecipazione degli atleti giovanili graduati da cintura gialla a nera in gare di Kata e di Kumite.

La formazione del Goshin-Do, ha partecipato con un organico ridotto all'osso: solamente quattro atleti. Il famoso detto che recita "pochi ma buoni" però, non è stato smentito. I ragazzi del team barghi-

giano si sono aggiudicati tre medaglie del metallo più pregiato e una medaglia di bronzo mancando di pochissimo quella d'argento. Ecco i nomi degli atleti saliti sul podio:

Primi Classificati: Elena Corazza nella specialità Kumite (5° assoluta nelle 3 prove di Kumite su 64 partecipanti); Paolo Adami nella specialità Kata; Linda Bicchelli nella specialità Kata (11° assoluta nelle 3 prove di Kata su 41 partecipanti)

Terza Classificata: Silvia Fusari nella specialità Kata (13° assoluta nelle 3 prove di Kata su 41 partecipanti)

Il costante allenamento e la voglia di migliorarsi danno sempre buoni risultati: complimenti vivissimi a tutti.



A sorpresa un grande Fornaci

FORNACI – Un filosofo napoletano, Giambattista Vico, vissuto fra la fine del 600 e gli inizi del 700 aveva teorizzato la ciclicità delle fasi storiche. Cioè, secondo lui, gli accadimenti della storia avrebbero dovuto ripetersi in modo pressoché analogo secondo cicli ricorrenti, stabiliti dal fato. Qualcosa di simile sta accadendo nel calcio del nostro circondario. Se andiamo ad esaminare quale era la situazione delle nostre squadre di alcuni anni fa si poteva rilevare la progressione irresistibile di un Barga ambizioso che aveva iniziato la sua scalata alle categorie più prestigiose sotto la guida dell'allenatore "Giusva" Giusti. Il Piano di Coreglia dilaniato dalle difficoltà economiche e dalle beghe societarie era sull'orlo della chiusura definitiva e il Fornaci, società più strutturata e con un corposo settore giovanile, stava concretamente pensando di limitare la sua attività alla cura dei ragazzi abbandonando la prima squadra, qualunque

fosse la categoria di appartenenza. Monitorando la situazione a pochi anni di distanza vediamo che la classifica della prima Categoria vede il Barga all'ultimo posto mentre ai primi due posti della 2° Categoria ci sono il Piano di Coreglia e il Fornaci. È successo che nello staff del Piano è arrivato quell'autentico re Mida del calcio locale che è Alfredo Turicchi. Nuove disponibilità finanziarie, acquisti importanti e rinnovate ambizioni hanno sortito presto i risultati sperati ma il vero miracolo è successo a Fornaci. Qui non è arrivato Babbo Natale, le disponibilità finanziarie sono rimaste modeste; solo che un gruppo di ragazzi Fornacini, tutti calciatori in varie squadre, hanno deciso di dare vita ad un team autogestito, sempre sotto l'egida del Fornaci, con soluzioni di tipo economico e gestionale sicuramente originali che dovranno essere motivo di riflessione anche per altre società. I concetti di amicizia, attaccamento alle

proprie origini sportive, hanno prevalso sui pur modesti ragionamenti economici; hanno coinvolto nel loro encomiabile progetto anche amici e ragazzi che non facevano parte del nucleo originale. Certamente nessuno credeva, a cominciare dal direttore sportivo Sergio Cecchini, che l'assemblaggio di un complesso così eterogeneo avrebbe prodotto il risultato che è sotto gli occhi di tutti. Un complesso capace di lottare ai vertici della categoria e che si propone come candidato credibile alla promozione. È presto per dire se siamo di fronte ad un nuovo ciclo che si apre; auguriamo che il Barga e il Piano di Coreglia possano risolvere nel proseguo del campionato i loro problemi, ma certamente per il Fornaci qualcosa è cambiato e senza scomodare il Vico nasce la ragionevole speranza di riveder tornare la vecchia e gloriosa società rossoblù ai fasti che un tempo gli erano consueti.

Romano Verzani

Bene il Biathlon di Castelvecchio

CASTELVECCHIO – Dopo le precedenti edizioni segnate dal brutto tempo, questa volta, sabato 16 novembre, una bella giornata di sole, anche se un po' ventosa, ha accolto bikers e podisti per la quarta edizione del Biathlon Pascoliano.

Un grosso plauso agli organizzatori, Misericordia e Donatori di sangue in testa, che nonostante i disastri della settimana scorsa, con la stessa sede della Misericordia invasa da oltre un metro di acqua e fango, sono riusciti a mettere in piedi la gara.

Gara che è stata senza dubbio la migliore, sia per numero di partecipanti, circa 120 provenienti da mezza Toscana, sia per la presenza di personaggi quali il podista Marco Baldini, che poi ha vinto la gara in coppia col nostro Lorenzo Guidi e fratello dell'Olimpionico Stefano; e del campione ciclista (terzo ad un tour de France) Raimondas Rumsas, peraltro sfortunato essendo caduto e poi ritirati nel primo giro.

Detto dei vincitori Baldini e Guidi, nella classifica assoluta sul podio troviamo anche i locali Daniele Balducci e Luigi Bertolini che hanno preceduto Giorgio Simoncini e Graziano Poli. Nella graduatoria individuale ha prevalso Francesco Frediani, tra le coppie miste i Livornesi Riccardo Sciarol e Sara Righini; tra le donne le nostre Beatrice Balducci e Amelia Nardini non hanno avuto avversarie, nel senso che non si sono proprio presentate... forse per manifesta inferiorità.

Una menzione speciale è andata ai Filecchiesi Nicola Venturini e Alvo Ghiloni, ben 163 anni in due!

Alla fine buffet, pacchi gara e premi per tutti, con la conduzione di Graziano Poli del G.S. Parco Alpi Apuane e la presenza dell'assessore Gabriele Giovannetti.

Per chiudere una ipotetica medaglia d'oro se la merita il duo Alessandro Mariani e Francesco Barbi. Senza di loro questa bella manifestazione non ci sarebbe.

Augusto Guadagnini



foto Massimo Pia

Medaglia di bronzo a Brasilia per Said Ettaqy

BRASILIA – Eccezionale risultato di Said Ettaqy alla XV Gymnasiade, rassegna mondiale di atletica dedicata agli under 18, che si è svolta a Brasilia dal 29 novembre. Il giovane residente a Filecchio ha conquistato la medaglia di bronzo nei 2000 siepi. Said ha confermato le sue eccezionali qualità, che lo hanno portato a far parte della selezionatissima rappresentativa italiana di Stefano Baldini.

Complimenti a questo nostro fortissimo atleta che fa parte della rosa del GS Orecchiella, per questo grande risultato, frutto di grande impegno, sacrificio e dedizione.



LE NOZZE D'ORO DELLA PALESTRA JUDO CLUB

Cinquanta anni di Judo, cinquanta anni di amore per lo Sport

FORNACI – Nozze d'oro da primato per il Judo Club Fornaci, la palestra fornacina che sabato 16 novembre ha festeggiato insieme agli atleti, alle autorità e ai cittadini i primi cinquanta anni di vita e di successi sportivi. I festeggiamenti erano iniziati a giugno scorso con un saggio-revival ed hanno poi avuto il loro culmine in una giornata lunga e partecipata che ha avuto il suo inizio in piazza del tricolore a Fornaci (piazza della stazione) dove adesso troneggia una scultura che ricorda l'arte del judo, l'unica in Europa.

Prima di scoprire l'opera realizzata dal maestro Pierotti e fusa nelle fonderie Da Prato, la piazza è stata dei judoka di ieri e di oggi e delle ballerine poi, coordinati da Claudio Sottili, sono seguiti gli interventi delle autorità che hanno salutato l'importante anniversario. Un anniversario che segna, per la nostra comunità, cinquanta anni di Judo, secondo l'Unesco lo sport maggiormente formativo. Cinquanta anni, quindi, di disciplina, di rispetto, di impegno che hanno contribuito a formare i caratteri dei tanti atleti che hanno calcato il tatami del Judo Club. Un primato che si deve alla dirigenza della Società Metallurgica Italiana con l'allora suo direttore Luigi Orlando che, nel lontano 1963, volle offrire prima ai suoi dipendenti e pochi anni a seguire a tutto il paese, possibilità di svago e di crescita.

Tra gli interventi di apprezzamento e saluto ai festeggiamenti del Cinquantenario quelli del sindaco di Barga Marco Bonini, di Francesca Orlando, figlia di Luigi ("Mio padre oggi sarebbe davvero orgoglioso"); del presidente della Federazione Judo; del presidente del CONI Lucca; del presidente dell'unione dei comuni Nicola Boggi, del sindaco di Bagni di Lucca Massimo Betti; del consigliere provinciale Mario Regoli; dell'AD di KME Riccardo Bottura per chiudere con l'entusiasta intervento del primo presidente del Club, Oscar Bartoli.

Poi la scoperta della statua raffigurante due judoka a grandezza naturale appoggiata su un blocco di marmo di Carrara e circondata da

un'aiuola tricolore, benedetta da don Silvio Baldisserri.

I festeggiamenti per il Cinquantenario del Judo ha avuto il suo epilogo al ristorante il Bugno dove si è tenuto un memorabile gran galà al quale hanno preso parte quasi 300 invitati: atleti e campioni, autorità civili e militari, amministratori, ex presidenti del club e amministratori di SMI/Kme; tutti coloro che, insomma, negli anni hanno contribuito al mantenimento e alla crescita di una tale realtà, la più longeva dell'intera Toscana.

La serata è stata di vera festa e di assoluta convivialità ma non sono mancati momenti di sincera commozione quando è stato ricordato Aladino D'Alfonso, storico maestro di Judo; la cena è stata intervallata dalla consegna delle medaglie celebrative coniate per l'occasione andate a tutti coloro che negli anni hanno fatto grande il Judo club Fornaci: ex atleti e ex insegnanti, presidenti, benefattori...

Poi un altro atteso momento di queste celebrazioni: la presentazione del libro realizzato per raccontare questa lunga storia di sport, formazione e passione realizzato dal patron Ivano Carlesi che ha raccolto aneddoti, nomi, fatti e immagini al fine di creare un volume in grado di fermare su carta questi primi cinquanta anni. La presentazione, così come la prefazione del volume, è stata affidata a Umberto Sereni che ha intrecciato le sorti del paese, Fornaci, con quelle della SMI ed infine del Judo Club, "prodotto" di queste due realtà.

Impossibile esprimere a parole il senso di amicizia, di affetto, di unione che questa grande riunione ha suscitato praticamente in tutti; molti i ricordi, gli episodi, i personaggi che sono stati ricordati al microfono o tra i tavolini. Grande la soddisfazione di tutti nel trovare un paese accomunato da un grande passato e dal futuro aperto a nuove sfide, dato che il Judo Club ha campioni attivi ed un ricco vivaio di giovani allievi pronti a fare altra storia per il paese e per questa "premiata palestra ginnica".



Sopra, il momento dell'inaugurazione della statua
Sotto, Ivano Carlesi durante la serata di gala con Claudio Sottili

<p>VENDESI 0572 954873</p> <p>APPARTAMENTO In zona tranquilla e residenziale a Fiescochio, appartamento in rustico ristrutturato al primo ed ultimo piano composto da: ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, 2 posti auto. INFO: 335 1017285</p> <p>Classe Energetica: In Fase di Valutazione www.remax.it/househome</p>	<p>VENDESI 0572 954873</p> <p>TERRATETTO A Fabbriche di Vallico, rustico su 3 livelli da ristrutturare, composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, balcone, grande cantina e annesso agricolo. INFO: 335 1017285</p> <p>Classe Energetica: In Fase di Valutazione www.remax.it/househome</p>	<p>RE/MAX VENDESI TERRENO EDIFICABILE O UNITA' IMMOBILIARI A FIECCHIO (RIF. V000308)</p> <p>Via Palestro 24 51016 MONTECATINI TERME (PT) 0572 954873 - fax 0572 901718</p> <p>cell. 3351017285 ptirello@remax.it www.remax.it/ptirello</p> <p>Una rete internazionale di agenzie immobiliari autonome e indipendenti</p>	<p>RE/MAX VENDESI TERRENI EDIFICABILI PER VILLETTE SINGOLE A FORNACI (RIF. V000350)</p> <p>Via Palestro 24 51016 MONTECATINI TERME (PT) 0572 954873 - fax 0572 901718</p> <p>cell. 3351017285 ptirello@remax.it www.remax.it/ptirello</p> <p>Una rete internazionale di agenzie immobiliari autonome e indipendenti</p>
<p>VENDESI 0572 954873</p> <p>VILLETTA In zona tranquilla e residenziale a Fiescochio, villetta su triloculare su due piani, al rustico, da finire. INFO: 335 1017285</p> <p>Classe Energetica: In Fase di Valutazione www.remax.it/househome</p>	<p>VENDESI 0572 954873</p> <p>VILLETTA Villetta a Fiescochio, di mq 118 mq netti, in fase di ultimazione, la vendita è chiavi in mano. Possibilità di acquisto con la formula RENT TO BUY. INFO: 335 1017285</p> <p>Classe Energetica: In Fase di Valutazione www.remax.it/househome</p>	<p>RE/MAX VENDESI TERRENO EDIFICABILE E VILLETTE A SCHIERA A PIANO DI COREGLIA (RIF. V000313)</p> <p>Via Palestro 24 51016 MONTECATINI TERME (PT) 0572 954873 - fax 0572 901718</p> <p>cell. 3351017285 ptirello@remax.it www.remax.it/ptirello</p> <p>Una rete internazionale di agenzie immobiliari autonome e indipendenti</p>	<p>RE/MAX VENDESI RUSTICO DA RISTRUTTURARE A CARDOSO (RIF. V000322)</p> <p>Via Palestro 24 51016 MONTECATINI TERME (PT) 0572 954873 - fax 0572 901718</p> <p>cell. 3351017285 ptirello@remax.it www.remax.it/ptirello</p> <p>Una rete internazionale di agenzie immobiliari autonome e indipendenti</p>

www.colordivino.com

VENDITA AL DETTAGLIO

I migliori vini italiani in bottiglia e al bicchiere

VENDITA ALL'INGROSSO

forniture per ristoranti e locali
Liste dei vini personalizzate

VENDITA ONLINE

spedizioni in tutta Italia e in Europa

anche su:

colordivino@yahoo.it